IL SEGRETARIO DELLE STELLE

PER L'ANNO BISEST. 1660.

CALCOLATO AL MERIDIANO D'ITALIA
Secondo il Calcolo del Dottissimo

LANSBERGIO

PER FRANCESCO BARZINI FIORENTINO.

Dedicato all'Illustrifs. Sig. e Pad. colendifs.

IL SIG. LORENZO PANCIATICHI.

In FIRENZE, Per Francefco Onofri. MDCLX.
Con licenza de' Superiori.

Nota de' giorni cattiui da cauar sangue, e dar medicine in quest' Anno Bisestile 1660.

Gennaio	2. 5. 7. 8. 12. 13. 14. 15. 18. 21. 27. 31.
Febbraio	5. 10. 11. 16. 17. 18. 23. 26.
Marzo	2. 4. 8. 10. 17. 18. 21. 25. 26. 29.
Aprile	4. 8. 9. 11. 15. 17. 22. 24. 28. 30.
Maggio	2. 6. 9. 14. 15. 17. 22. 24. 28. 31.
Giugno	4. 5. 7. 12. 16. 19. 23. 25. 29.
Luglio	1. 3. 7. 9. 10. 15. 16. 18. 22. 24. 28. 29.
Agosto	5. 8. 12. 14. 16. 19. 20. 22. 25. 27. 29.
Settembre	1. 4. 6. 9. 12. 13. 15. 19. 20. 22. 26. 27. 29.
Ottobre	4. 5. 6. 12. 13. 18. 19. 26. 27.
Nouembre	3. 4. 9. 10. 11. 16. 23. 24. 30.
Dicembre	2. 7. 8. 9. 13. 15. 16. 21. 23. 24. 28. 31.

FESTE MOBILI.

Settuagesima	25. Gennaio.	Ascensione	6. Maggio.
Cenere	11. Febbraio.	Pentecoste	16. Maggio.
Pasqua	28. Marzo.	Corp. Domini	27. Maggio.
Rogazioni	3. Maggio.	Auuento	28. Nouembre.

APPARTENENZE DELL' ANO.

Aureo numero	8.	Indizione Romana	13.
Ciclo Solare	17.	Lettera Domenicale	D. C.
Epatta	18.		

QVATTRO TEMPORA.

Febbraio	18. 20. 21.	Settembre	15. 17. 18.
Maggio	19. 21. 22.	Dicembre	15. 17. 18.

Digitized by Google

ILLVSTRISSIMO SIG.RE,

E PADRON COLENDISSIMO.

VESTO mio piccol volume del Segretario delle Stelle sopra gli euenti dell'Anno Bisestile 1660. se ne viene a riuerire V. S. Illustrissima. Il voler' io presumere di commutar la pouertà di sì poco dono col prezzo della sua desideratissima grazia, certo sarebbe effetto molto biasimeuole di souerchia arroganza, tuttauolta che e le rare sue virtù, & i splendori delle sue glorie non auessero destato in me vn diuotißimo affetto, guidandomi all'eccesso di tanto ardire. Compatisca, la supplico, a gli acerbi frutti della mia penna, con i quali dedico alla sua generosità la debole mia seruitù. Riceua, l'esiguo in vece del magnanimo douuto al suo merito. Se non gradisce l'animo, almeno la fatica. E pregando intanto Nostro Signore Dio, che la conserui a riceuer' influssi benigni, vmilmente la riuerisco.

Firenze li 30. Dicembre 1659.

Di V. S. Illustrissima

Vmilissimo, e diuotissimo seruitore

Francesco Barzini.

Digitized by Google

Che voglia dire Anno Bisesto, e perche sia necessario bisestare ogni quarto Anno.

COmandando Iddio prima al popolo Ebreo di propria bocca, nell'Esodo al 12. e ne' Num. al 14 cap. e poi al popolo Cristiano, mediante i suoi Vicari Pio, e Vittore, e per i Sacri Concilij Niceni, Alessandrini, Antiocheni, Hierosolimitani; che nella celebrazione della Santa Pasqua s'aspettassero gl'Equinotij del Sole, e le quintedecime delle prime Lune, e per conseguenza si osseruassero i moti, & i corsi di questi luminari. Occorrendo per tanto quest'anno della salutifera Incarnazione 1660. dalla Riforma 78. e dalla Creazione vniuersale 5622. Bisestile; giudicai esser molto conueniente dichiarare quel che voglia dire questo nome Bisesto, e perche sia necessario ogni quarto anno così bisestare. Per intelligenza di che è necessario presupporre la misura degl'anni, de' mesi, e de' giorni douersi cauare da' moti del Sole, e della Luna, sì come chiaramente ne dimostra il Cronista Mosè nella Sacra Genesi al primo cap. dicendo Iddio hauer creati i luminari del Cielo non solamente perche illuminassero il giorno, e la notte, ma anco perche fussero *in signa, & tempora, & dies, & annos*. Deuesi parimente presupporre la misura dell'Anno di 365. giorni, che haniamo adesso, essere stata la medesima nel principio del Mondo. E ciò cauar si puote da quello, che leggiamo nel 7. e 8. cap. della Gen. doue haniamo Noè esser entrato nell'Arca il secentesimo di sua età, nella quale dimorò lo spazio del corso di dodici lune, e dieci giorni, che sono dodici mesi al costume Ebreo, e dieci giorni più, come si caua dal Testo, essendoci egli entrato il 17. giorno del secondo mese, cioè della seconda Luna, che è come à noi il mese d'Aprile, & essedoui stato fino alli 27. del medesimo mese dell'anno seguente; computandosi tutto questo tempo, dando ad ogni Luna 29. giorni, e mezzo, trouerremo, che saranno 365. giorni, ch'è la misura dell'anno moderno. E nell 8. cap. dell'istesso luogo hauiamo, che Noè haueua secento vno anno quando vscì dall'Arca: adunque fin'à quel tempo l'anno intero era alla misura del nostro. Gl'Egizzi, che dal Patriarca Abramo imparorono l'Astronomia, e che professano esserne ottimi speculatori, perche hauendo i Poli nell'Orizonte veggono tutte le Stelle, & auendo tutto l'anno 12 hore di notte, & il Cielo sempre sereno, nè mai ingombrato di nugoli, & aria tranquilla, e salubre, possono ageuolmente osseruare i moti de' Pianeti: tra' quali fiorì quel gran Tolomeo maestro di coloro, che di questa Scienza sanno; anch'essi doppo il Diluuio misurauan l'anno secondo il moto del Sole, facendolo di giorni 365. si come i sopradetti nel principio del Mondo. Nondimeno io non sò conoscere da qual forsennataggine accecato quel gran Romulo, che diede nome, e principio all'Alma Città, che tien del Mondo l'Imperio, riuoltando il pensiero alla misura, e distinzione de' tempi; s'inducesse à far l'anno di 304. giorni, diuidendolo in dieci mesi, facendone sei di 30. giorni, e 4. di 31. comandando, che il primo si chiamasse Marzo da Marte, di cui si stimaua figliuolo: senz'hauer riguardo à moti di Stelle, ò à corso di Sole, ò di Luna; dal che grandissima confusione nacque, alterandosi le Stagioni, & vscendo de' suoi giusti termini tutti i tempi. Ma succedendo doppo molt'anni Numa Pompilio nel Regno, e dominio,

& auen-

& auendo osseruata la gran confusione, che metteua nel Mondo l'anno Romuleo; determinò consarsi meglio con il moto del Sole, e fece l'anno di 355. giorni, diuidendolo in dodici mesi, a 7. de' quali assegnò giorni 29. & à 4. ne diede 31. tutti numeri dispari, conforme alle superstiziose osseruazioni di quei tempi; & à vn solo, che era dedicato alli Dei Infernali, diede giorni 28. numero pari, che fu il mese di Febbraio. E perche questo numero di giorni non quadraua al moto del Sole, ordinò alcune Intercalazioni; ma in vece di accomodare le cose scompigliate, le alterò maggiormente. E così stette sin'all'anno della fondazione di Roma 708. quando signoreggiando Giulio Cesare con titolo d'Imperatore, innanzi al Natale del Portatore di salute anni 44. con l'aiuto, e consiglio di ottimi Mattematici di quei temp', riformò l'Anno, riducendolo alla misura del corso del Sole, facendolo di giorni 365. e hore 6. che tanto tempo, diceuano quei periti, consumaua il Sole dal destro corno dell'Ariete partendosi, fino che al medesimo punto facesse ritorno. E perche quelle 6. hore più de' giorni 365. prese quattro volte fanno vn giorno intero; ordinò due sorte di anno; vno detto anno comune di 365. dì e h. 6. l'altro detto anno Bisesto di 366. giorni solamente: sì che tre fussero gl'anni comuni, e il quarto si chiamasse Bisesto; nel quale si computasse questo giorno di più per le 6. hore prese quattro volte: e volle, che questo giorno intercalare si aggiungesse al vigesimoquarto di Febbraio; e che doue si diceua secondo il modo Romano alli 24. sexto Kalendas Martij, si dicesse anche al 25. sexto Kalendas Martij; e per distinguerlo dal 24. se gl'aggiungesse, bis, e si dicesse bis sexto Kalendas Martij; e per questa cagione quell'anno, nel quale si facesse questa Intercalazione, e aggiunta, si dicesse anno del Bisesto, cioè nel quale due volte si dice sexto Kalendas. Volle, che questa aggiunta fusse fatta al mese di Febbraio più che ad altro mese, perche douendosi alterare vn mese, parue meglio alterare quello, ch'era già per altro corto, e defettiuo. Ma perche à cagione di questo giorno poteuano succedere molti inconuenienti, dispute, e liti; sì perche chi nascesse in tal dì non saperebbe quando hauesse finita l'annata di sua età il seguente anno: sì per cagione di vendite, o compre fatte in tal dì per vn'Anno; per cagione di sospensione da qualche Vffizio per vn'Anno fatta in tal dì, e per altre cause, che ricerchino termine prefisso, e certo; ordinò Cesare, che il primo, & il secondo giorno, si come si chiamano con l'istesso nome, così s'intendessero per vn giorno istesso, oue si tratti di misura d'anni; ma oue si computino giorni, non si può negare non sia vn giorno di più, e così il mese di Febbraio nel Bisesto viene à hauere giorni 29. e la lettera Domenicale si muta nella sua antecedente. Fu accettata da tutto il Mondo per buona questa Riforma dell'Anno fatta da Cesare, e questo modo di Bisestare; e fu fermato l'Equinozio della Primauera alli 25. di Marzo. Nondimeno ò per tracotanza de' Superiori di quei tempi, a chi questa cura apparteneua, o per essere il Mondo tutto in arme; 36. anni doppo tal Riforma, al tempo di Ottauiano, si trouò essersi Bisestato 12. volte, che tre ne erano superflue, perche douendosi bisestare ogni 4 anni, si era bisestato ogni terzo anno: onde s'erano auanzati tre giorni; e l'Equinozio di Primauera, che

 haueua

haueua lasciato Cesare alli 25. era trascorso alli 28. si che per rimediare à questo inconueniente, ordinò Augusto, che per 3. anni bisestibili seguenti non si bisestasse, acciò si consumassero que' tre giorni superflui, e l'Equinozio ritornasse al suo antico termine de' 25. E questo fu eseguito per tutto il Mondo, sì come per tutto il Mondo i Romani signoreggiauano.

Accettò anche la Santa Chiesa questa misura dell'anno di Cesare, e questo modo di bisestare ogni 4. anni; ma perche tal misura era più lunga del giusto, non essendo le 6. hore più de' 365. giorni intere, mancandoui vna centesima parte di giorno, che sono pochi minuti, e secondi; da questo ne seguiua, che ogni cento anni s'auanzaua vn giorno di più; onde l'Equinozio si tiraua vn giorno indietro: E però i Padri del Concilio Niceno, che fu di più di 300. anni doppo Cesare, trouarono l'Equinozio alli 21. di Marzo; e stimando, che quiui egli fusse per stare, senza fare altra Riforma d'Anno, quiui lo fermarono, rinouando il Canone di Pio, e Vittore Pontefici, che la Santa Pasqua si celebrasse la prima Domenica doppo la quintadecima Luna più vicina all'Equinozio di Primauera, senza misurar l'Anno, non facendo stima di quel poco spazio di tempo, cioè della centesima parte d'vn giorno; dal che ne seguirono graui disordini, sì come s'accorsero le persone intendenti d'Astronomia gli anni appresso. Onde Dante, che visse nel 1320. nel Cant. 27. del Parad. fece dire à Beatrice quei due versi notabili, altra volta da me citati.

„ *Ma prima che Gennaio tutto si suerni*
„ *Per la Centesma, ch'è là giù negletta.*

Per questa centesima non stimata, nè corretta, fù cagione, che in mill'anni, cioè al tempo di Gregorio XIII. l'Equinozio s'era ritirato dieci giorni, e più, e doue al tempo del Concilio Niceno, che fu nel 322. i Padri l'haueuano fermo alli 21. si trouaua allora alli 10. di Marzo; dal che ne seguiua, che la Pasqua non si celebraua conforme il Canone: perche douendosi celebrare trà li 14. e li 22. della Luna prossima all'Equinozio, si vsciua di questa regola assai: e per conseguenza tutte le feste mobili si alterauano, e si celebrauano più Bisesti, che non era necessario: Tutti li punti cardinali del Cielo, che danno principio alle stagioni, erano fuori de' loro ordini. Però quel Sommo Pontefice dallo Spirito santo ammaestrato, e dal consiglio di ottimi Mathematici informato, leuò all'anno 1582. dieci giorni dal mese di Ottobre; e così ritornò l'Equinozio alli 21. di Marzo. E per fermarlo quiui, e per prouedere non solamente al passato, ma anco al futuro, acciò che non seguissero più simili disordini, comandò, che ogni cento anni si lasciasse vn bisesto per ricompensa di quella centesima, che è meno di 6. hore la misura dell'Anno. E perche tal centesima non è del tutto giusta, mancandoui alcuni minuti, e secondi; per ricompensa di questo vantaggio volle, che ogni 400. anni si bisestasse al solito; e perciò l'anno secentesimo allora bisestò; il settecentesimo, l'ottocentesimo, e nouecentesimo non si bisesterà; & il duomillesimo si bisesterà; e così si seguirà per l'auuenire, come si vedrà da quelli, che viueranno allora: E già, che è certo, che nè io scrittore, nè tu lettore siamo per ritrouarci à tali mutazioni, però lasceremo ad altri il pensiero del bisestare.

DISCOR-

DISCORSO NOTABILE

DEL PRINCIPIO DEL TEMPO, della creazione Solare, con gli altri Pianeti, e del cominciamento dell'Anno.

'Anno, che dagli antichi Egizj fu con buona ragione figurato vn a Serpe, che abboccando l'estrema parte di se stessa, forma perfetto circolo, non si può veramente dire, ch'abbia principio alcuno; nondimeno essendo pur necessario dargli vn cominciamento, per poter da quello far l'introito al discorso, fu da molti primieramente cominciato nell'Equinozio di Primauera, considerando il Diuin precetto nell'Esodo al 12. doue al popolo Ebreo s'ordina la Pasqua la quintadecima più vicina all'Equinozio di Primauera, e che questo si chiami Principio dell'Anno; intendendosi al costume Ebreo, per il mese, la lunazione. *Mensis iste vocabis principium mensium, & primus erit in mensibus Anni*. Secondariamente ebbero riguardo a quel punto, nel quale Dio creò il Mondo, creando in vn'istesso tempo il segno d'Ariete, & il quarto giorno creò il corpo Solare, ponendolo nel detto segno, colminando il mezzo del Firmamento, & era Zenit a Dio creante. Mentre all'Oriente ascendeua il Granchio già creato con gli altri segni nel Zodiaco, & allora pieno di luce, quiui pose la stella di Gioue distante dal Sole nouantanoue gradi; e perciò il Granchio è chiamato Ascendente del Mondo, e gli eclissi, e congiunzioni fatte in esso, sono alle cose sublunari di gran conseguenza. All'Occidente veniua ad essere il segno di Capricorno, & in quello il pianeta di Marte in diametro di Gioue, e quadrato del Sole. Sotto terra nel punto opposto al Creatore era il segno di Libra per conseguenza, & in questo fu posta la stella di Saturno in diametro al Sole, in quadrato a Gioue. Venere fu creata nella sua esaltazione ne' Pesci, che si trouano nella nona casa, e nel medesimo instante creò anco Mercurio nella terza faccia del Montone lontano dal Sole 28. gradi. L'intersecazione, ò nodo Settentrionale era in tal punto nella duodecima, oue si esalta ne' Gemini, & il suo opposto nel punto diametro. La Luna fu locata nell'vndecima in gradi 15. di Toro distante quarantacinque punti dal Sole, come se il primo giorno, che fu da Dio creata la luce, fusse stata essa realmente fatta in congiunzione del Sole, & allora auesse cominciato a separarsi da quello, camminando verso l'Oriente; sì che il quarto giorno di suo moto naturale sarebbe stata lontana da esso quarantacinque gradi di doue fu dal Creatore collocata, e seguendo il cammino, si congiunse con Gioue nel Granchio sua casa, Ascendente del nuouo Mondo; e formato il sesto giorno, fu da Adamo, noue giorni doppo la sua prima essenza, veduta la Luna piena di luce, e quintadecima nella Libra; onde credono alcuni, ch'ella fusse creata in tal quintadecima, parendo loro, che (perfette essendo tutte l'opere di Dio) quando non si vede tutta luminosa, non sia perfetta; mostrano questi non sapere, che la Luna è sem-

pre mezza illuminata, & il non vederla noi, nasce dalla sua posizion diuersa, però è difetto nostro, e non mancanza di luce in quella.

Da quanto si è detto, si conosce, che all'emisfero, oue fu creato il Sole, subito fu mezzo dì, e prima sera, che mattina, come dice il sagro Testo, perche camminando verso l'Occidente, si fece sera in sei hore a quell'emisfero; a gli Occidentali fece mattina, a gli Antipodi mezza notte, & a gli Orientali principio di notte; e dall'hore diciotto fino alle ventiquattro all'emisfero, oue Dio l'aueua creato, fu mattina; sì che il giorno, ch'a mezzo dì era cominciato, a mezzo dì ebbe il suo fine: e forse per questo gli Astrologi cominciano il dì a mezzo giorno, perche il Sole, con gli altri Pianeti, a quell'hora cominciarono a essere, & ebbe principio l'Astrologica scienza. Dunque con buonissima ragione alcuni cominciano l'anno dall'equinozio di Primauera. Mi protesto però, che questa esposizione non è fondata sopra testimonianza di sagra Scrittura, nè diuina riuelazione, ma solo per ragioni astrologiche, e probabili; rimettendomi sempre alla santa Romana Chiesa, non intendendo auer detto fin quì, nè anco esser per dir cosa, che ripugni a quella.

Altri diedero principio all'Anno nel solestizio Estiuo, fondandosi su la ragione, perche essendo stato creato in detto punto il segno di Granchio nell'ascendente, chiamato dagli Astrologi Ascendente del Mondo, per tal causa, parue lor bene di quiui cominciar l'Anno.

Vi furono altri, che vollero dar cominciamento all'Anno nell'Equinozio Autunnale, opinando, ch'il Mondo auesse principio in detto tempo nel primo punto di Libra; appoggiati a debolissima ragione, cioè, che douendo l'opere di Dio esser perfette, più perfetta parue loro la terra coperta di frutti, e di spighe, che di germogli, e di fiori; e che in altri tempi non aurebbono gli animali auuto il debito sostentamento; ma costoro mostrarono non sapere, che in certi luoghi del Mondo l'aria è così temperata, che sempre vi sono e frutti, e fiori d'ogni sorte, e che il Paradiso Terrestre era così disposto, che subito creata la pianta, vi fu fiore, frutto, e seme in esso, come testifica il sagro Testo, dicendo, ch'al Diuin precetto, la terra produsse legno, che faceua frutto secondo la sua specie, & il suo seme nel frutto.

Essendo per tanto in libero arbitrio cominciar l'Anno da vno de' quattro citati punti, mi è parso bene pigliare il Solestizio Brumale, come sempre ho costumato, per onorare il gran Natale di GIESV Bambino quando visibile apparue al Mondo; noto a Magi, a Pastori, cantato dagli Angioli, significato da' Cieli, e manifestato a tutto l'Vniuerso, a cui sia laude, e gloria per infiniti secoli de' secoli.

DEL-

DELL'INVERNO FIGVRA CELESTE.

	gr.	m.			gr.	m.	
Mez. cielo	15.	58.	di Gemini.	Venere	6.	13.	di Capricor. nella 4.
Ascensione	18.	17.	di Vergine.	Mercurio	12.	59.	di Capricor. nella 4.
Saturno	8.	57.	di Scorpione nella 3.	Luna	15.	15.	d'Ariete nella 8.
Gioue	12.	55.	di Vergine nella 1.	Cap. del Dr.	11.	29.	di Scorpion. nella 3.
Marte	3.	8.	di Gemini nella 10.	Cod. del Dr.	11.	29.	di Toro nella 9.
Sole	0.	0.	di Capricor. nella 4.	Par. di For.	3.	32.	di Capricor. nella 4.

GIunto il portator della luce il dì 21. Decemb. all'angolo regio della mez. not. & occupando il 1. min. del Capric. a h. 10. m. 59. post meridianum, che all'vso Italiano sono h. 6. m. 38. della n. f. stabilisce in tal punto l'Inuerno, e l'anno Bisestile 1660. conforme insegnano i più eccellenti maestri dell'Astrologia.

Con ogni esattezza osseruate le Celesti sfere situate nella sopradelineata figura, dico, che per ragione di degnità il dominio del present'Inuerno si deue a Gio. & a Ven. per esser eleuati sopra l'ang. dell'Oriente in casa di Mer. risguardato dal Sole con raggio trino, e con l'istesso aspetto corteggiato dalla parte di Fortuna, da Ven. e da Mer. e per hauer ottenuto nella preceduta congiunzione la degnità in tutti i cinque luoghi legali; sì che per tutte queste prerogatiue, il dominio si peruiene alli due sopradetti pianeti; quantunque Sat. nell'ang. dell'asc. ottenga i termini nel m. C. & il trigono nel luogo del Sole, e della parte di Fortuna; nondimeno ritrouandosi in casa de' nemici, e cadente, vien perciò escluso dal dominio: Sarà forse da qualche Astrologo, dichiarato compagno a Gio. il pianeta di Mar. e ciò assolutamente si nega, essendo retrogrado in casa non angolare, e priua delle condizioni attenenti alla regola. Resta da considerare la positura di Ven. e di Mer. per l'ang. della 4. godendo il trigono nell'asc. i termini nel m C. nel luogo del Sole, e della parte di Fortuna l'istesso; perciò ella si fa compagna nel dominio a Gio. tanto più che nella preceduta congiunzione fu sig. dell'asc. e della parte di Fortuna. Mer. godendo le medesime degnità con miglior condizione, per esser fuori de' raggi della combustione; con tutto ciò per essetui poco vantaggio l'vn dall'altro, benche Ven. si troui combusta, nondimeno saranno taluolta ambidue (secondo gli oroscopi lunari) compagni nel dominio a Gio. E perciò il principio dell'Inuerno douerebbe esser alquanto ventoso, con alcune giornate serene. Il dì 31. Dicembre sestil del Sole a Sat. e poco auanti quadrato di Sat. alla Luna douerebbano alterar l'aria con freddo, e pioggia per vn giorno, ò due il più, durando la stagione con buon tempo fino a mezzo Gennaio; doppo saranno per seguire temporali strauaganti, mediante i varj aspetti. Il dì 15. quadr. di Sat. a Mer. Il dì 17. quadr. di Sat. a Ven. Il dì 31. quadr. del Sole a Sat. Il mese di Febbraio douerebbe essere ragioneuolmente buono, secondo la disposition del Cielo. Il dì 16. quadrato di Sat. a Mer. e l'opposizion di Gio. al Sole, sogliono far mutazione con pioggia, e vento. Il fine dell'Inuerno sarà per terminare con buon tempo, stante la benignità di Gio. e la siccità di Mar. che nel nouil. degl' 11. di Marzo restò sig. di quella Sinode. Che è quanto si può epilogare intorno alla qualità del tempo.

DELL'INFERMITA'.

L'Oroscopo ingressiuo, che fa il Sole nel 1. min. di Capric. la Luna posta nella seconda mansion d'Ariete, feruente di lume condizionario a quello; poco doppo la cuspide dell' 8. il Sole, Ven. con la parte di Fortuna in casa Sat. per l'ang. della 4. Mar. in casa Mer. per l'ang. della 9. Gio. in casa Mer. su' confini dell'asc. Sat. sig. della 6. in casa Mar. offendendo Gio. e Ven. di sestile, tutti questi ci dimostrano l'apparecchio di molti mali, disponendo di essi Sat. che và infettando con gl'aspetti anco i luoghi de' benefici; e ritrouandosi nella cuspide della 6. la bocca del Pegaso, stella connaturale a Sat. & a Mar. per conseguenza l'infermità saranno della natura di Sat. che và promettendo più a' vecchi, & a' malinconici, che ad altre complessioni, febbri quotidiane, Idropisia, Gotta, Catarri, Morbi cronici, e tutti quei mali affliggenti lungo tempo la natura. La Luna in 8. nel segno d'Ariete farà gustare immatura morte a molti, causata per lo più da eccessiui dolori di testa, e trasordini del viuere; e piaccia a Dio, che non ne segua più nella nostra Città

di Fi-

di Firenze; i disordinati stieno in ceruello, perche non sempre si possono raccontare. Gio. sig. della 6. e Ven. che guarda di sestile l'istesso luogo, promettono in questa stagione alle maritate buona grauidanza, con felice parto.

DELLE CVRIOSITA'.

MI dichiaro (lettore) ch'il periodo intorno a' fatti vmani è tutto vanità, e più presto scherzo Astrologico, che altro. Il trattato de' temporali può esser vtile all'huomo, perche nel viaggiare ò per terra, ò per mare, con l'auuiso del cattiuo tempo, sfugge talora i pericoli. L'altro vertente circa i mali, è gioueuole, non tanto a gl'infermi, quanto al Medico, che manca in questa parte, potendo sapere (se vuole) quando deua causar le sue operazioni dall'ammalato. Sappino dunque i sig. Curiosi, ch'il gran volume celeste spedisce corrieri per le mondane nouelle Gio e Mer. corredati con le più alte prerogatiue de' lor dominij, che preseruano la cominciata quiete; & allegrezza a tutta Europa, si come io ti presagij in mezzo alle turbolenze l'anno caduto in questa istessa annual parte, per la passione de' medesimi due pianeti. Non resta però, che tra queste allegrezze. l'impertinenza di Mar. e di Sat. non vadino mischiando tra i più delicati cibi i veleni della lor potenza; poiche Sat. nella 3. in casa Mar. passeggiando la 9. in casa Mer. anderanno suscitando negl'animi de grandi infinità di pensieri tutti crudeli, passandoli per la mente strage, morte, sangue, & ogn'altro più tragico pensiero; tuttauolta le cose suscitate da Sat. e da Mar. deuerebbano essere quasi finiere, per la poca forza de' lor signori; con tutto ciò la costellazione de' due malefici potrebbe auere il suo significato sotto il segno di Gem. e di Scorp. doue si troua Sat. col capo del Drag. succedenti all'ang. Orientale in tempo, ch'il sig. di questo ingresso cammina la 12. inerme, per la depression della casa; e perciò si sforzeranno d'effettuare i lor pensieri.

DELL'AGRICOLTVRA.

CHe l'Agricoltura fusse eretta, e gouernata dagl'Antichi con l'ordine dell'Astrologia, te lo dimostrai a sufficienza l'anno passato nel discorso Inuernale, e quanto sia necessaria questa scienza a tal'Arte, continuamente ce l'insegna l'istessa esperienza, poiche piantando, tagliando, e seminando più in vn tempo, che in vn'altro, ne vediamo l'esito di fertilità, ò di sterilità, insinuandoci l'abbondanza, la penuria, i venti, le tempeste, i terremoti, le pestilenze, mortalità d'Animali, e simili altre cose. Et a chi non è noto l'vtile di questa scienza? Considerando per tanto la positura delli stellati ministri, particolarmente Sat. e la Luna (come sig. di quest'arte) in casa Mar. e la Luna in 8. parmi sieno per apportare mortalità a gl'animali; procurino perciò i contadini vsare ogni diligenza in curarli, e molto più in quei luoghi, doue nell'Estate caduta haueranno patita la sete. Le Biade sarà bene seminarle presto, perche saranno poi impediti da temporali cattiui. Signori Cacciatori, Sat. in 3. col capo del Drag. significa, che le cacce degl'animali grandi saranno copiose, però aiutateui mentre la disposizion del Cielo vi fauorisce.

DELLA NAVIGAZIONE.

IL discorso della nauigazione è quasi superfluo nella nostra Città di Firenze, non essendoci occasione de' nauiganti, con tutto ciò la vicinanza dell famoso Porto di Liuorno quasi altra (benche piccola) Venezia, & altri Porti ancora, mi chiamano a dirne in compendio qualche cosa ritrouandosi molti sig. che per istinto naturale fidano il loro all'inconstanza del Mare; sarà però gioueuole auer notizia de' pericoli occorrenti alla giornata. Il posto dunque de' luminari nel presente Inuerno pare con qualche vantaggio, ritrouandosi liberi dagl'aspetti de' malefici, doueribbono render sicuri i viaggi marittimi dalle fortune, e particolarmente dal principio della stagione fino a tutto Gennaio. Mar. nella 9. e Sat. nella 3. faranno sentire assassinamenti; e per causa de' corsari, e d'armate marittime, si renderanno mal sicuri, e pericolosi i viaggi. Circa poi allo sciogliere dal Porto in altri tempi, osserueirai la regola da me data l'anno passato, quale si tralascia per non reiterare le medesime cose. Non voglio tralasciare d'esortarti ad osseruare la tauoletta posta nel principio di questo discorso generale, doue sono notati i giorni, ne' quali non è bene il cauarsi sangue, nè pigliar medicine, poiche questa medesima può anco seruire per la nauigazione; essendo che quei medesimi aspetti correnti in detti giorni, hanno facoltà di far borrasche in mare: Mentre dunque sarà da' nauiganti diligentemente osseruata, più facilmente schiueranno i pericoli.

LVNAZIONI DI TVTTO L'ANNO.

D I C E M B R E.

ESsendo il dì 26. Dicembre del caduto anno seguito il p. q. di Luna con l'asc. di Canc. e seguendo il dì 21. il trino di Gio. a Mer. doueranno apportar buon tempo. Il di 23. l'oppofizion di Sat. alla Luna,& il festile di Sat.a Ven. fogliono far crescere il freddo, con nubi caliginose. Il dì 26. trino di Gio. a Ven. suol far giornate serene.

Dom. 28. l.p. h 23.m.43. d.m. Il gr. asc.4.3.di Canc. Il luogo del Sole 6.50. di Capric. la Luna in Canc. Signori della 4. faranno Gio. e la Luna,che douerebbono mantener l'aria ventosa, & vmida. Il dì 30. quadratura di Sat. alla Luna. Il dì 31. festil del Sole a Sat. introdurranno freddo più rigido, e tempo caliginoso. Le faccende, o discorsi mondani faranno intorno a cose Donnesche in materia di feste, o d'allegrezze, tanto pare che dimostri Ven. e Mer. nella 7. in casa di Sat. Vanno pensando gl'ingegni speculatiui,che possi oprar Saturno nella 5. in casa Mar. col capo del Drag. A me pare non attenda ad altro,che alla destruzione d'vna pubblica allegrezza,con tragici auuenimenti, quali vengono ancora fomentati dalla positura di Mar. nella 12.

Gli oppressi dall'infermità hanno Gio. per infermiero; se non è tempo da ritornar'in pristinum, stante l'attiua qualità della stagione, trouerauno almeno quiete; si rallegrino dunque, perche chi la dura, la vince.

G E N N A I O

ENtra in Giouedì con tempo assai buono simile alla stagione, e ciò douerebbe seguire, per non esserci nessun'aspetto.

Lunedì 5. vlt. quar. h. 1. m. 36. n. s. Il gr. asc. 5. 27. di Leone, m. C. 20. d'Ariete. Il luogo della Luna 15. 6. di Lib. disporranno di questa figura Mar. col Sole, che faranno la qualità del tempo fredda, e secca. Mar. nella 11. con la parte di Fortuna, il Sole in 6, con Ven. Gio. nella 2. retrogrado. Sat. nella 4. col capo del Drag. Questi pianeti in sì diuersi luoghi del Cielo disporranno il tempo diuersamente da i significati della figura, con dar pioggia, & altri accidenti.

Le nouelle del volgo sono rette da Mar. e perche si troua intrigato con Mer. che suol riuscire assai bugiardo, correranno nuoue, che faranno come il fuoco di Paglia. Il Sole nella 6. con Ven. denota, che vn grande innalzerà a gradi troppo eminenti vna Donna di bassa nascita. Mar. nell'11.in casa Mer. stà a disfauore di negozio importāte al trigono igneo.

Gli affari medicinali sono dispensati dal distruttor della natura; solo deuesi fidar l'infermo,che il Sole, e Ven. intorno alla cuspide della 6. ostano a questo nemico, che per altro dispenserebbe colpi della falce.

Lunedì 12. l. n. h. 20. m. 8. d. m. Il gr. asc. 24. di Toro, m.C. 0. d'Acquar. Di questa sinode sarà sig. Ven. e Sat. e perche Ven. e Merc. si trouano nell'ang. regio ospitati da Sat. il tempo douerebbe riceuere qualità vmida,e ventosa. Nell'asc. la parte di Fortuna in casa Ven. e Mar. in 2. in casa Merc. confermano il tempo nel medesimo modo. Il dì 15. quad. di Mer. a Sat. suol far vento, e neue. Il dì 17. quad. di Sat. a Ven. Il dì 18. congiunzion di Ven. a Mer. sogliono dar'acqua, con vento fortuneuole.

Le relazioni del mondo stanno vestite della qualità di Ven. e di Sat. perciò gli effetti che apporterà questa costellazione, doueranno essere intorno a' maritaggi, & all'ingrandimento della Religione; tanto pare, che dimostri il Sole, e la Luna nella 9. Ven. e Mer. nell'ang. regio denotano effetti marziali ne' luoghi sottoposti all'Acquar. & a'Gem. Gli affari doue le sottigliezze degl'ingegni oprano in questi giorni, haueranno felice esito; stia perciò cauta la Francia, perche le forze poco giouano in questo tempo.

La spedalinga del mondo in questi giorni sarà Ven. che per esser feminina, sesso per lo più pietoso, gl'infermi sperino qualche sollieuo; ma auuertino, che Mar. guarda la cuspide di quad. e offende con febbri maligne, pereiò stieno a regola, acciò non si verifichi il prouerbio, che il Medico pietoso fa la piaga puzzolente.

Lunedì 19. 1. quar. h. 15. m. 27. d. m. Il gr. asc. 12. 11. d'Acquar. m. C. 4. di Sagitt. Il Sole 28. 56. di Capric. La Luna 28. d'Ariete. Ven. e Mer. in casa di Sat. su la cuspide del l'asc. Il dominio della 4. farà di Sat. e di Gio. che disporranno il tempo a freddo rigoroso, con acque giacciate,e giornate oscure,e caliginose, Il dì 20. quad. di Sat. a Mer. facilmente susciterà venti settentrionali.

Le Vi-

Le vicende humane nel presente oroscopo vengon disegnate sul fondamento di Gio. angolato nella 7. che vorrebbe recar le nuoue d'vn maritaggio felicissimo con viil grandae a quelle nazioni sottoposte alla Verg. ma perche Satur. riguarda questo pianeta di sestile, e Mer. essendo araldo di tal fatto, non se ne può sperar, che finzioni. L'oroscopo lunare nell'Ariete poco distante dalla Luna, e tutti due camminando l'ang. della 2. stanno a fauore de' mercanti sottoposti al segno d'Ariete. Mar. nella 4. in casa Mer. dimostra, che li stabili d'vn Patrimonio seruono per risarcire vn'esercito.

La Luna riceue il gouerno dell'infermità con danno de' poueri pazienti, perche Saturno guarda questa cuspide di trino; gl'infermi Sat. e Lun. si sentiranno aggrauar più del solito; ma passando il giorno 23. douerebbono pigliar miglioramento. Le pregnanti partoriranno felicemente.

Martedì 27. l.p. h.18. m.40. d. m. L'as. 21.22. di Toro, m.C. 29. di Capric. Il Sole 7.17. d'Acquar. la Luna in Leone. Ven. con Sat. sarà sig. della figura, che si troua per l'ang. della 7. e perche poche hore auanti è seguita la congiunzion di Mer. al Sole, il tempo potrebbe seguir con freddo, e vento. Il dì 31. quadratura del Sole a Sat. sestil di Sat. a Gio. sogliono dar neue, pioggia, e tempi nuuolosi dannevoli a gli Animali.

Le curiosità del mondo saranno intorno allo stabilimento di Matrimonij, compagnie di negozij, e speranze di fortune ne' sig. grandi, che riusciranno vane a quelli, che non haueranno per asc. la stella di Ven. o di Mer. fortunati. Mar. passeggiando l'ang. dell'asc. in casa Mer. desta gli animi della Fiandra, e della Lombardia a qualche tumulto, anzi tutti quei popoli sottoposti a' Gem. passeranno simili accidenti.

Mediante il diametro, che ha Ven. nella 6. gl'infermi aueranno qualche refrigerio; s'abbin però cura al dì 31. di questo, perche si rende molto pericoloso; nel resto poi sperino sollieuo per la buona disposizion del Cielo.

F E B B R A I O

Principia in Domenica con giorni nuuolosi, & oscuri, e forse neue, ma passando il dì 2. douerebbe darsi al buono.

Mercoledì 4 vlt. q. h. 15. m. 23. d. m. Il gr. asc. 15. 46. di Pesci, m. C. 23. di Sagitt. Il Sole 15. 14. d'Acquar. la Luna in Scorp. Gio. riceue la padronanza di questi giorni, che douerebbe far buon tempo, con giornate come di Primauera, se per sorte il quad. di Mar. a Ven. il dì 8. non apporta accidenti improuisi, il che è pericoloso per causa del Sole, mediando il Cielo con la spalla sinistra d'Acquar. Sat. e la Luna tramontano con le lance australi. Questo è tempo attissimo a tagliar legnami per fabbriche, o per altri strumenti, che saranno di lunga durata.

Le vicende vmane riceuon forma dal dominio di Gio. che per ritrouarsi nell'ang. della 7. promette contenti, e felicità à persone congiunte, nelle quali sta vn dominio importante a tutta Italia, e tanto più che Ven. eleuata sopra la cuspide dell'as. in casa Gio. denotano felicissime nozze con prole generosa a benefizio del trigono igneo. Sat. nell'8. in casa Mar. mortalità di considerazione sotto il segno di Scorp. Il Sole, che desinisce dal gr. di Mar. e di presente ritrouandosi nella 12. farà prouar carcere a soggetto di gran portata per mancamenti ne' comandi Regij.

Della 6. n'è sig. il Sole, che afflitto dal quad. di Mar. altro non se ne può sperare, che danni per gl'infermi, con tutto che l'aforismo dica, che nessuno stringe se stesso, tuttauia il male sempre nuoce.

Martedì 10. l. n. h. 5. m. 41. n. s. Ascende nell'Oriente il gr. 27. di Lib. m. C. 3. di Leone. Il luogo de' luminari 21. 19. d'Acquar. Il dominio della presente sinode si peruiene alla stella di Ven. e del Sole, che daranno tempo buono conforme alla stagione. Il dì 15. quad. di Gio. a Mar. farà crescer'il freddo, e tanto maggiormente per nascer Sat. la mattina con le lance boreali, che farà aria serena con freddo grande. Ortolano semina hora quelle cose, che deuon far foglie, e non frutti.

Le dicerie degli oziosi son rette da Mar. e dal Sole nella 4. e Mar. nella 9. in casa Mer. che dimostrano mutamenti di soldatesche. Gio. nell'11. in casa Mer. accenna, che vn Gabbinetto Reale si stringe negozio d'amicizia a danno del Maomettano Imperio. Mer. passeggiando la 3. dimostra alcune cattiue intelligenze tra personaggi, che aggiustano negozio importantissimo all'Italia. V[illegible] nella 5. in casa Gio. farà arbitra in questo fatto, perfezionandolo con Matrimonij.

Il domi-

Il dominio dell'infermità in questo nouilunnio sarà assegnato a Mar. che ritrouandosi per l'8. non può apportar che danni grauissimi.

Martedì 17. p. quar. h.8. m.26. n.s. Il gr. as. 6. 45. di Sagitt. m. C. 27. di Verg. disporrà della 4. la stella di Gio. sul'ang. della 9. Sat. nella 12. in casa Mar. nascendo con l'occhio destro del Toro nel fine della 4. darà tempo freddo, e vento, con alcune borrasche, e sarà vna stagione molto a proposito per la campagna, perfezionandosi le semente. L'asc. del sopradetto orosc. in Sagitt. promette a' cacciatori in questi giorni gran preda d'animali grandi, però non domite. I fatti più considerabili intorno alle curiosità mondane, riceueranno il dominio da Gio. e da Me., il qual Gio. và mediando il Cielo con la lucida di Cintura, stella della natura di Sat. e di Ven. che minaccia alli Spagnoli qualche notabil danno per causa di Sat. che camina per la 12. nell'asterismo di Mar. alla qual cuspide è sottoposta quasi tutta la Spagna. Mar. sù l'ang. dell'occidente, offendendo la parte di Fortuna, cercherà d'introdurre la malignità sotto il segno d'Ariete con danni grandi della Plebe. Il Sole nella 3. con Mer. fomenta i medesimi effetti, con nouelle non molto buone.

La cura de' mali è raccomandata a due benigne sig. Ven. e Luna, che dalla lor pietà gl'infermi potranno riceuer salute; mà non faccino trasordini, perche Sat. guarda questa cuspide, che causerebbe lunga malattia.

Mercoledì 25. l. p. h. 12. m.o. n. s. asc. 3.45. di Capric. m. C. 1. di Scorp. Il dominio di questo diametro sarà di Sat. e di Mar. tanto più, che Sat. si troua nel m. C. col capo del Drag. e poco doppo fà quadrato con Mer. che solleuerà vento freddo, con neue a' monti, facendo giorni caliginosi, e pieni di cattiui vapori. Il dì 27. opposizion del Sole a Gio. suol dar'acqua. Il dì 29. trino di Mar. a Mer. seguiterà con vento procelloso, e più me n'accerta la bocca del Cauallo Pegaso mediando il Cielo l'istesso giorno con Mer.

Gl'affari vniuersali non potranno essere se non pessimi, per esser retti, e gouernati dal pessimo pianeta di Sat. con la mala intelligenza di Mar. che passeggia la 6. e perciò da questa costellazione ne succederanno, homicidij di persone qualificate, e si sentiranno atrocità non piccoli. Gl'auuisi d'Alemagna saranno intorno a stabilimento di nuoui costumi; tanto dimostra Gio. in segno di Vergine nella 9. con la Luna, e diametralmente opposto al Sole. Questa costellazione metterà in viaggio personaggi grandi per stabilir'vn comando in sostegno del trigono igneo. Ven. e Mer. nella 2. in casa Satur. nel primo decano d'Acquar. promettono acquisto di ricchezze per le Donne.

Della 6. n'è padron Mer. con l'assistenza di Mar. e perciò non mancheranno febbri repentine; le malattie non terranno il freno, apparendo hora lieue, & in vn subito pericolose, tanto più, che la Luna si troua in Verg. che grandemente nuoce a' malinconici.

M A R Z O

COmincia in Lunedì con tempo vario. Nasce la sera la coda del Leone, solita taluolta a rasserenar l'aria con vento.

Gioue dì 4. vlt. quar. h. 1. m. 4. n. s. Asc. 26. di Verg. cuspide regia 26. di Gem. Il Sole 14. 6. di Pesci. La Luna in 4. ne' gr. 4.6. di Sagitt. Padron della 4. saranno Gio. e Mer. che trattengono il tempo sereno. La Luna andando all'opposizion di Mar. potrebbe destare alcune improuise turbolenze, ma di poca durata. Il dì 8. la quadratura del Sole a Mar. vento freddo. I Contadini taglino i legnami in questo vlt. quar. di Luna per accomodar le viti.

Gli affari mondani hauendo per lor'apportator Mer. nella 5. ospitato da Sat. non potrà annunziare se non negozij dannosi alla Francia. Mar. in casa Mer. nell'ang. regio fauorisce vn Mercuriale, alle di cui mani saranno affidati negozj di gran portata, attenenti a' luoghi sottoposti all'asterismo di Gem. Gio. in Ariete stà a fauore del nostro trigono, denotando l'ingrandimento della Religione. Sat. col capo del Drag. nella 3. in casa Mar. danneggia i viandanti.

Gli egrotanti riceueranno salute, hauendo Gio. propizio disponente della 6. con l'assistenza del Sole; e la Luna in Sag. segno della natura di Gio. sarà coadiutrice degl'infermi.

Giouedì 11. l. n. h. 15. m. 27. d. m. Ascende nell'Oriente il gr. 15. di Gem. Nel più alto del Cielo il gr. 10. d'Acquar. Il luogo de' luminari 21. di Pesci. La padronanza della sinode sarà di Mer. e di Gio. che daranno vento, e pioggia, e particolarmente il dì 12. che

segue l'oppofizion di Mer. a Gio. Il di 16. Ven. tramonta col capo del Drag. stella connaturale a Mer. che potrebbe dar nebbia, e giorni caliginosi, con poca stabilità, sì nell'vno, come nell'altro. Questo è tempo di piantar Saluia, Rosmarino, Ruta, Fichi, e tutti gli Arbori acquatici, e da innestare ogni frutto, e piantar fiori, ma non già per seminar'erbe.

Le nuoue mondane restano stabilite da Satur. che ritrouandosi nella 6. va macchinando tradimenti di serui infedeli. Ven. in 12. con Sat. muoue gli animi donneschi sottoposti all'Ariete con adoprar tirannicamente le lor forze contro al sangue suo proprio; chi ha moglie superba si guardi. I luminari nell' 11. in casa Gio. perfezionano vn'amicizia sotto il segno di Pesci, che molto giouerà all'Inghilterra. Mar. nell'asc. in casa Mer. peruiene ne m. C. con l'occhio del Toro, stella disfauoreuole alla Spagna, & alla Scozia.

Per infermiera di questi giorni è stata eletta Ven. che anderà dispensando Rogna, Tumori, Risipole, e tutti quei mali, che dipendano dall'vmido, venendo aiutata dalla Luna, che si troua in Pesci, segno totalmente contrario a' collerici.

Giouedì 18. p. q. h. 2. m. 18. n. f. Si fa vedere su la linea Orientale il gr. 25. di Lib. serue per l'ang. del m. C. il .gr. di Leone. Entra in possesso di questa quar. il Sole, e Ven. che per ritrouarsi in luoghi della figura non molto felici, non potrãno introdur nell'aria altro, che varietà d'accidenti, con piccole pioggie, e poco durabili. Passando il Sole nell'Ariete, douerà stabilire la qualità del tempo. Contadino non tardare a far pianger le Viti, se vuoi col liquor di esse poi rider tu; pota senza indugio.

Gli affari dell'vniuerso son retti dal Sole per l'ang. della 5. con Mer. che va mediando il Cielo col capo di Medusa. Alli sig. Istorici è molto ben noto per qual causa Perseo ricise questa testa, ch'ancora non s'è tolta d'oprar il medesimo con quei pianeti, ch'a lei si congiungono. Sat. che succede all'ang. Orientale, appressandosi nel medesimo tempo al quadrato di Mer. susciterà guerre ciuili sotto il segno di Scorp. La Luna, e Mar. non mancheranno di suegliar controuersie ne' dogmi delle leggi sotto il segno di Gem. com'è a dire nell'Inghilterra, e nella Suezzia.

L'assistente degl'infermi sarà Mar. che per esser nemico alla natura vmana, non è da fidarsene; se bene la stella di Ven. douerà in qualche parte ouuiare alle furie di esso.

DELLA PRIMAVERA FIGVRA CELESTE.

	gr.	m.				gr.	m.		
Mez. cielo	9.	51.	di Vergine.		Venere	27.	21.	d'Ariete	nella 4.
Ascensione	24.	18.	di Scorpione.		Mercurio	18.	55.	di Pesci	nella 4.
Saturno	11.	14.	di Scorpione	nella 12.	Luna	11.	43.	di Cancro	nella 8.
Gioue	6.	9.	di Vergine	nella 10.	Cap. del Dr.	6.	48.	di Scorpion.	nella 12.
Marte	24.	3.	di Gemini	nella 8.	Cod. del Dr.	6.	48.	di Toro	nella 6.
Sole	0.	0.	di Ariete	nella 5.	Par. di For.	7.	1.	di Pesci	nella 4.

NAsce la più bella Principessa dell'Anno all'hora ch'el balcon dell'Oriente viene segnato da quei Piropi celesti, che rilucenti per mezzo il cuore dello Scorp. su l'Orizonte di Toscana n'additano il giorno 19. di Marzo col vantaggio di h. 4. m. 45. n. f. che all'vso Astronomico saranno h. 16. m. 45. post Meridianum, e in tal momento ha principio l'Anno nouello 1660. Le sfere celesti della figura ammettono per sig. di quest'Anno Gio. con l'assistenza di Mar. in 24. di Gem. sig. e trigonogratore dell'asc. ospite dal Sole, triplicitante con l'ascen. lunare, e con la medesima Luna, e nella preceduta congiunzione ha i termini ne' luoghi de' luminari. Gio. nell'ang. regio ottiene il trigono, e termini nel luogo del Sole, l'esaltazione nel segno della Luna, sig. dell'asc. lunare, e nella preceduta congiungiunzione padrone de' luminari, e sig. dell'ang. Occidentale; dunque le segnalate prerogatiue, che hanno questi due pianeti, sì nella preuenzionale, come nell'ingressiua figura, costituiscono dominatori dell'Anno Gio. e Mar. Da questi, e da altre costellazioni douiamo regolar il giudizio della Primauera, che principierà con venti gelati, facendosi sentire almeno il dì 23. di Marzo, che segue la quadratura di Mar. a Mer. Sat. separato dal capo del Drag. retrogradando nella 12. Et il dì 30. opponendosi a Ven. douerebbe dar pioggia.

Il di 8. d'Aprile, sestile di Gio. a Mar. doueranno stabilir'il tempo conforme alla stagio-

ne. Il di 15. sestile di Mar. a Mer. suol mutarsi il tempo in varie forme, per i molti aspetti da seguirsi fino alli 23. nel qual di seguendo il trino del Sole a Gio. mostrerà segno di Primauera: ma facendosi il di 24. l'eclisse lunare, impedirà alquanto la costellazion di Gio. per la moltiplicità d'aspetti considerabili da seguirsi doppo. Il di 2. di Maggio, quadratura di Mercur. a Gio. Il di 12. e 14. sestile di Mar. a Gio. & il sestile di Gio. a Ven. douerebbono rasserenar l'aria. Il di 17. trino di Sat. a Ven. Il di 22. quadrato di Gio. a Mer. Il di 23. congiunzion del Sole a Mer. Il di 25. quadrato del Sole a Gio. daranno tempo secondo la stagione, come a suo luogo si dirà. Caro lettore, considerando la numerosità degl'aspetti, che fa Sat. con i pianeti principali, non posso predirti altro, che vn misto di cattiua composizione, e che finirà la Primauera senz'auer goduto dieci giorni insieme di bel tempo, e credo di non ingannarmi.

DELL'INFERMITA'.

La celeste sfera nell'Anno presente costituisce i pianeti in questo modo. Sat. in 11. col cap. del Drag. retrogrado. Mar. nell'8. in casa Mer. che offende Ven. di sestile. La Luna nell'istessa casa offesa da Sat. di quadrato. Gio. nel m.C. in casa Mer. retrogrado offeso di sestile da Sat. Mer. nella 4. con la parte di Fortuna, che cambia la casa con Gio. venendo offesa da Mar. di quadrato. La 6. casa, dalla quale deuesi pigliar'il giudizio dell'infermità si troua offesa da Sat. d'opposizione: Si che trà tante infelicità non posso, se non essere Corbo vaticinante cattiui augurij, stante le peruerse costellazioni, che si veggono douer seguire in questa parte annuale; e non ostante, che Gio. sia sig. dell'Anno, rendimeno per esser tanto freddo, e pigro, non potendosi difendere da' malefici, che l'offendono, seguiranno molte infermità della natura di Mar. Febbri repentine, tumori infiammati, rogna, scabbia, morbo gallico, scaranzie, & altri mali simili. Le partorienti, che hanno per asc. ò per il luogo del Sole il segno di Scorp. porteranno gran pericolo morir sopra parto, perche in questo segno da due anni in qua son seguite molte eeclissi, e in quest'Anno il detto segno è asc. della figura ingressiua, che oltre a tali partorienti, sarà ancora sentir mali epidemici a quei Popoli a lui sottoposti. Trà quest'apparato di mali resta da considerar Ven. sig. della 6. e trigenogratrice dell'asc. e Mer. con la parte di Fortuna nell'ang. della 4. riceuuta, e riceuente, Gio. in casa propria nel m. C. aumentando le forze del suo significato contro la pessima qualità di Sat. e di Mar. perciò da questi benigni pianeti saranno mitigati i mali significati da i due malefici. E perche l'infermità richiede per antidoto naturale la medicina, con ragione deuo dire, che se da' periti Medici sarà applicata con l'ordine dell'Astrologia, certamente s'acquisteranno il nome di tanti Dei, come fece vn'Apollo, vn Mercurio in Egitto, vn'Esculapio in Grecia, vn Zamolsi in Tracia, e tant'altri, che, dotati di questa scienza, toglieuano di mano alla morte la vita d'infiniti popoli, rendendoli sani a Masse per il contrario gl'infelici oppressi saranno curati da que' Medici, che nulla stimano, anzi sbeffano la prefata scienza, senza dubbio gl'interuerrà come a quel figliuolo del Re di Persia (secondo racconta il Tassoni nel lib. 10. cap. 6.) che datali vna medicina da Manete Eresiarca, e Medico, subito presa, ne riportò la morte; onde il Re addirato, lo fece scorticare con vn coltello di canna: altri simili se ne son trouati, che per breuità si lasciano nella penna. Mà oh quanti Maneti si trouano al Mondo ne' tempi nostri, (non credo già nella nostra Città) che dando la vita de' popoli in mano alla morte, se la passano impuniti, ricuoprendosi col dire, *sic erat in Fatis*. Che l'Astrologia sia correlatiuo della Medicina, si proua con le quotidiane sperienze, mentre si vede, che vna medesima operazione fatta in diuersi tempi, diuersamente opera nel medesimo soggetto: tutto il mal procede da questo, che la poca fatica è sana; & in oggi si consuma più vino, che olio; onde per la più breue, preghiamo Dio, che ce la mandi buona, come diceua quel valente Medico.

DELLE CVRIOSITA'.

Vn Gio. nel m.C. in casa Mer. par ch'a prima fronte prometta esito felice a qualunque negozio, ma il posto di Mar. e di Sat. che ambidue risguardano l'asterismo di esso Gio. con aspetto non molto buono, anzi totalmente contrario alla di lui natura, conuertono la sua benignità in tante turbolenze, che daranno da legger gazzette a' curiosi. I Popoli sottoposti allo Scorp. gusteranno i disagi bellici. Mar. nell'8. in casa Mer. par che non abbia altro significato, che depredazioni, e sualigiamenti di mercanti nella roba, e nella

vita.

vita. I serui insidieranno i lor signori con strauaganti tradimenti; tanto pare, che denoti il quad. di Sat. a Mer. Il sestile di Ven. a Mar promette sponsali a quei popoli sottoposti all'Ariete; e cosi Mar. nell'8. non mancherà d'apportar vtili a' ladri, & a fuor'vsciti. Mer. offeso da Sat. denota, che i Mercanti si renderanno mal sicuri negoziando, perche l'auidità de' lor signori farà dar in luce ancora i danari stati per molt'anni al buio. E per finirla, l'Inghilterra prouerà le reuoluzioni in se stessa. La Francia de' mali n'hauerà forse il meglio. La Spagna pentita d'vn partito vantaggioso per i suoi interessi, resterà con qualche danno. Il Portogallo si va vantaggiando con l'altrui dissensioni. Il Maomettano Imperio prouerà le ribellioni in se stesso, significateli dall'asterismo di Scorp. su la linea dell'asc. offeso per tant'eclissi, e per tante congiunzioni seguite in detto segno.

DELL'AGRICOLTVRA.

LA più bella, la più vtile, e la più necessaria di tutte le professioni è l'Agricoltura, quale secondo i scrittori antichi, e moderni, non sdegnarono esercitarla i Consoli Romani; essendo dunque questa, con cui si conserua l'indiuiduo dell'Animale, e tutta consistendo nel saper ben'osseruare lo stato della Luna, si nel piantare, come nell'innestare, seminare, stercorare, e tagliar legnami da frutto, e da fabbriche, non sdegni, tanto il Ciuile, che il Rustico d'osseruare la regola da me data l'anno passato, quale per non essere tanto lungo, non repeto, che ne riporteranno non poco giouamento. E per dire quel che dimostra la positura del Cielo intorno alla Ricolta, dico, che i diuersi aspetti, che corrono in questa stagione, e la cattiua constitutione de i dominatori, mi fanno temere, che la Ricolta, in generale, sia per esser mediocre, mediante l'vmido, & i cattiui temporali, che seguono in questa Estate; con tutto ciò chi ben comincia, ha la metà dell'opra. L'apparecchio de' viueri sarà molto bello, & in maniera, ch'ogn'vno stimerà l'Anno fertilissimo, e pieno d'ogni bene; il tutto vien significato dall'aderenza, che ha la Luna con l'asc. posta nella sua propia casa riguardata da Gio. di sestile, ch'ha forza d'augumentare, e germogliare con esito felice, doue gli accidenti dell'vmido, nel mese di Maggio non nuoceranno; e cosi viceuersa. Sarà quanto piace a Dio.

Venerdì 16. l. p. h. 8. m. 52. n. f. Asc. 9. 15. di Scorp. m. C. 19. di Leone. Il Sole 7. 8. d'Ariete. La Luna in Lib. Si peruerrebbe la padronanza della 4. a Mar. ma perche Sat. si troua su la cuspide dell'asc. sarà esso il significator del tempo, che potrebbe dar venti gelati, e facilmente qualche brinata. Il dì 30. Sat. s'oppone a Ven. che darà acqua, e farà crescer'il freddo. Il dì 31. cōgiunzion di Mer. al Sole, suol far vento, con alcuni giorni sereni.

Il sig. degli spacci passa in Ariete, e tutto il trigono; che significa questi fatto derelitto, e senza alcun pianeta. Mi fa credere, che anco gli effetti saranno simili alle cause, e perciò i curiosi poco potranno crocchiare sopra gli auuisi di questa 4. con tutto che Gio. nell'11. vadi confermando negli animi de' Grandi, negozio rileuante al Portogallo, & all'Inghilterra. Ven. nella 7. che se ne va all'opposizione sudetta, apporterà qualche danno alle Partorienti, Mar. nell'8. in casa Mer. dà morte violenti più del solito; lo star ritirato più che si può, non farà male.

Marte eletto per dispensiere de' mali, darà febbri violenti, & altre indisposizioni della sua natura, molto repentine; però ogn'vno fugga gli esercizj superchi, e le liti, perche in questi giorni ogni bruscolo diuenta vna traue.

APRILE.

PRincipia in Giouedì con buon tempo simile alla stagione. Venerdì 2. vlt. q. h. 7. m. 10. n. f. Il gr. asc. 10. 24. di Capric. l'ang. del m. C. 8. di Scorp. Il Sole 13. 45. d'Ariete. La Luna in Capric. Il dominio sarà di Sat. e di Mar. perciò stimo, che rinforzerà il freddo, con improuise borrasche dannose a' fiori, se però la spiga della Verg. che tramonta vespertinamente, non cooperasse a fauor della stagione, col disporre alcuni giorni sereni contro all'attiua qualità de' sopradetti due malefici.

I fatti mondani sono regolati da Mar. che per esser nel cardine orientale in quadrato al Sole, opposto alla Luna, apporterà ne' paesi sottoposti all'Ariete, & al Capric. tumulti popolari; e l'istesso va insinuando impedimenti d'vn matrimonio molto considerabile. Sat. nell'1. nutrisce vn'amicizia dannosa al trigono igneo, che scoprendosi il nascosto fuoco, sarà di danno a tutta Italia; tanto dimostra questa costellazione, con altre seguite in questo segno di Scorp.

Tra

Trà tante cattiue costellazioni, pare, che gl'infermi rispirino, perche Mer. è libero sig. della 6. e perciò i mali aueranno buon'esito, e si sollenceranno. Venerdi 9. l. n. h. 2. m. 1. n. f. Il gr. asc. 13. di Scorp. L'ang. del m. C 25. di Leone. Il luogo de' luminari 20. 34. d'Ariete. Il dispositore del nouilunio sarà Mar. col Sole, e perche Sat. si troua su l'asc. hauerà ancor'esso parte nel dominio. Il tempo anderà variando, inclinando al fredo, con stranaganze d'effetti, in particolare il dì 15. che segue l'opposizion di Sat. a Mer. e poco auanti segui il trino di Gio. a Mer. il sestil di Mar. a Mer. tutti accidenti turbanti l'aria in varie forme. Il Sole sara imbasciatore delle curiosità, pigliando forza dal cuor del Leone connaturale à Mar. & a Gio. E perche questi pianeti sono in tal maniera situati nel Cielo, che l'vno segue l'ang. del m. C. e l'altro lo precede, se ne cauà, che nell'Italia seguiranno guerre ciuili, tumulti, e danni popolari, referendosi la maggior parte alla 9. casa. Sat su la linea asc. leua di vita vn gran marziale. Il Sole, la Luna, e Mer. ridotti nella 6. fanno seruo vn gran signore.

Gl'infermi non innouino per ancora cos'alcuna, perche Mar. è sig. della 6. doue assistono diametralmente quattro pianeti contrarij alla natura.

Sabato 17. p. q. h. 10 m. c. d. m. Sale nel finitore Orientale il gr. 12. della Verg. si fa vedere nel m. C. il gr. 9. di Gem. Il Sole in gr. 28. 17. d'Ariete La Luna in Canc. sarà sig. della 4. Mer. che per il trino di Sat. a Mar. è quadratura di Gio a Ven. douerebbe far pioggia piccola, con salutiferi venti, e forse alcune nebbiarelle la mattina. Il dì 13. trino del Sole a Gioue, farà buon tempo secondo la stagione. Il giardiniero porta metter fuori i vasi, e scuoprir le spalliere. Riceue la sopr'intendenza degl'affari Mer. assistente in casa di Ven. nella 9. e Ven. in casa Mer. nella 10. dando auuisi, che le soldatesche si rimettono in sesto. Viaggeranno Imbasciatori per stabilir matrimonij, con tutto che Sat. ne dimostri pochissime conclusioni, a che effetto si faranno mossi. Mar. e la Luna sueglìano risse nella Plebe sotto il segno di Canc.

Infermiero della 4. farà Sat. che allungherà i mali, senza risoluerli; e per ancora non si deuon cominciar le purghe. Le partorienti incontreranno qualche naufragio.

Domenica 25. l. p. h. 15. m. 5. d. m. Nasce nel cardine Orientale il gr. 23. di Canc. Nell'ang. del m. C. il gr. 3. d'Ariete. Il Sole in 5. 41. di Toro. La Luna in 5. di Scorp. Significator di questo diametro sarà Mar. E perche nel medesimo tempo segue ancor l'eclisse a' nostri Antipodi, l'aria non mostrerà alterazione, ma nè anco indicherà la forza, che douerebbe oprar Mar, nell'attiua qualità del caldo, perche essendo l'eclisse di natura di raffreddare, faranno perciò stagione temperata. Il dì 28. opposizion del Sole a Sat. potrebbe dar pioggia.

Degl'affari mondani. Mar. stà sig. dell'ang. reg. e corporalmente nella 12. darà auuisi di ministri fatti prigioni, per mancanze non piccole. Ven. Mer. & il Sole tutti nell'11. in Toro segno terreo, stabiliscono vn'amicizia, & vna pace a fauor del trigono di detto segno; con tutto ciò Sat. e la Luna diametralmente opposti a' sopradetti, impediscono i lor buon'effetti; onde in questa figura i non vedo, vn bene, che non abbia per suo opposto vn male. Gio. nella 3. in casa Mer si sforza con ogni sua possa d'ouuiare al significato di Sat. e della Luna, promouendo imbascerie, e corti viaggi di gran signori. Se la stagione sarà vniforme alla disposizion del Cielo, potranno gl'infermi cominciar le purghe, auendo per loro fautore Gio. padrone della sesta casa.

M A G G I O

Principia in Sabato con giorni sereni, se però l'opposizione del Sole a Sat. non trascorre fin qui.

Domenica 2. vlt, qu. h. 11. m. 14. d. m. Il gr. asc. 8. 1. di Gem. m. C. 12. d'Acq. Il Sole 12. di Toro. La Luna 12. d'Acquar. Il dominio di questi giorni si riferisce a Mer. trouandosi in propria casa, eleuato sopra l'asc. E perche nel medesimo di si quadra con Gioue, il tempo douerebbe esser buono. Tramonta in questo di il Vendemmiatore opposto a Mer. che suscita vento propizio alla stagione.

Da Sat. e dalla Luna nell'ang. della 9. dependeranno le vicende mondane. Mer. e Ven. nell'Oriente, col Sole eleuato sopra questa casa, apportano grandissimi fauori a tutta la Francia, con l'ingrandimento di quella Corona. Mar. nella 3. denota viaggi disastrosi. Gio. stà a fauore delli Spagnoli, publicandosi forse nuoue allegrezze. Sat. nella 6. in segno

 di

di Scor. dimostra qualche danno per il Portogallo causato dalla poca fedeltà de' Ministri, auualorandosi la costellazione dal capo del Drag. sotto i raggi di Sat.

Venere nell'asc. dominatrice degl'infermi darà ottimo principio alle purghe. Ma deuono sapere i sig. Medici, che Sat. denotante i mali cronici, si troua nella 6. col capo del Drag. e perciò non è da scherzare ammettendo alla purga per ancora simili oppressi.

Domenica 9. l.n. h. 13. m. 41. d. m. Asc. 11. di Canc. m. C. o. d'Ariete. I luminari 19. 11. di Toro. Il dominio della 4. si deue a Mar. che sta su la cuspide dell'asc. e per aggiungere al m. C. col capo d'Ercole, douerebbe far giorni sereni, facendosi sentir'il caldo, ma di poca durata. Il dì 12. sestile di Mat. al Sole fa solleuar il vento. Il dì 15. sestile di Gio. a Ven. aria temperata. In questo tempo essendo Mar. nella maggior'altezza, si fa centrale al mondo.

Gli effetti per le curiosità sono molto riguardeuoli per causa de' segni equinoziali, e solstiziali, che toccano gli ang. regj della figura: Onde i luoghi sottoposti all'Ariete, al Canc. Lib. e Capric. sentiranno gli effetti Marziali in mezzo alla Pace. Mer. riceuente Ven. in casa propria nella 12. apporta danni a tre Città, che professano esser dotate de' maggiori Mercanti ch'abbia l'Italia. Il Sole congiunto alla Luna, e opposto partilmente a Sat. raffredda vn'amicizia d'vn grande a danno d'vna plebe ostinata.

Gioue sig. della 6. in buonissimo aspetto con altri pianeti, inuita i sig. Medici a curare qualsiuoglia infermità, promettendogli aiuto in sanarle.

Lunedì 17. p. quar. h. 12. m. 53. d. m. Sale in Oriente il gr. 19. di Canc. m C. 29. di Pesci. Il Sole 27. di Toro. La Luna in Leone; Dominator del primo quar. sarà Gio. Il dì 18. Sat. nella 5. fa trino con Ven. Nell'asc. si troua Ven. e Mar. in casa della Luna. Da queste costellazioni se ne riporta, che il tempo sarà vmido, e ventoso, e pure douerebbe mantenersi buono conforme alla stagione fino al dì 22. Mer. nel più basso del suo epiciclo si quadra nel sopradetto giorno con Gioue, col dar qualche strauaganza.

La signoria del Card. regio sarà di Gio. nella 4. in casa Mer. e però gli affari di questa 4. saranno intorno a stabilimento di negozij; che per altro aforismo il gr. 19. di Canc. in asc. significa commedie, & allegrezze; il che pare venghi significato dal posto di Ven. sopra il gr. dell'asc. doue si troua anco Mar. che nel mezzo delle feste, e de' bagordi semina tumulti, e lesioni; ma intendi Lettore circa a questo, più del solito.

I mali sono significati dal medesimo pianeta, che nella 4. passata; però gl'infermi tirino auanti col medicarsi allegramente, hauendo la costellazione propizia.

Lunedì 24. l. p. h. o. m. 44. m. f. Asc. 12. di Sagit. m. C. 5. di Lib. Il Sole 4. 4. di Gem. La Luna in Sagit. Gio. e Ven. saranno sig. di questi giorni. La mattina seguente Gioue si quadra col Sole, e da tal costellazione si fa giudizio, che farà in campagna l'vmido, con vento procelloso; tanto più, che il dì 26. Mer. fa sestile con Mar. Il Sole tramonta con la spalla di Bellatrice, sforzata ad apportar varij accidenti in questo plenilunio.

Il vantaggio, che hanno le curiosità in questa 4. è l'essere i due ang. principali dominati da due benefici, che soccorrono vn Regno derelitto, & abbandonato, a guisa d'albero, che cade, e ogn'vn corre a far legne. Gio. nella 9. incita alle promozioni per mezzo d'Imbascerie. Ven. nell' 8. in casa della Luna promette danni, e morte a Donne popolari. Il Sole riceuuto in casa di Mer. nell'ang. della 7. e l'istesso Mer. in cazimi col Sole, denota, che i Mercuriali, e letterati patiranno qualche notabil danno. Satur. retrogrado in casa Mar. nell' 8. farà piangere quei popoli sottoposti a quell'asterismo, mediante la morte d'vn loro mantenitore.

Marte guarda la 6. di quadrato, però i dominati da esso non venghino all'operazioni medicinali, perche se ne pentiranno.

Lunedì 31. vlt. quat. h. 15. m. 24. d. m. Il gr. asc. 2. di Verg. m. C. 26. di Toro. Il Sole 10. 28. di Gem. La Luna in Pesci. Ven. e Mer. sono i sig. della 4. che faranno finire il mese con buon tempo, e caldo noioso. Il dì 2. tramonta il Sole col capo di Medusa. Il dì 3. sestile di Ven. a Mer. mureranno l'aria con vento; e perche il dì 4. segue la quadratura di Sat. a Mar. douerebbe far vento, acqua, tuoni, grandine, & altro cattiuo accidente.

Le nuoue curiose saranno recate da Sat. angolato nel m. C. che promette ai trigono igneo il vantaggio d'vna battaglia in suo prò. Ven. nell'11. in casa della Luna denota vtili per le Donne. Mar. nella 12. in Leone apporta pericolo d'incendio sotto il medesimo segno.

gno, ò carcere, ò arrestamento a' soldati di persona insigne. Gio. nell'asc. in casa Mer. vorebbe premiare i letterati, mà Sat. guardandolo di sestile, intiepidisce, e ritarda questa sua buona volontà. Stà bene molto a fauore Sat. nella 4. per quelli, che cercano tesori, e questa è la più felice costellazione in tal materia, che si possa trouare in molti anni; però chi hà modo, s'aiuti hora.

Sat. è dispensiero de' mali, che darà morbi cronici, e catarri; chi patisce di gotta, sarà più del solito trauagliato in questa quarta, facendo poco viaggio.

GIVGNO.

IL mese entra in Martedì, & il tempo sarà come si è detto nell'antecedente quarta.

Lunedì 7. l. n. h. 1. m. 37. n. f. Il gr. asc. 26. di Capric. m. C. 16. di Scorp. Il luogo de' luminari 17. 33. di Gem. Ottiene la padronanza del nouilunio Sat. con Mar. e perciò la qualità del tempo douerebbe esser vmida, con pestifere nebbie la mattina, e vapori corrotti dall'intemperie della stagione. Il dì 9. sestile di Sat. a Gio. suol dar'acqua. Il dì 12. quadrato di Sat. a Ven. E nascendo in questo dì la procellosa Stella del Cingolo d'Orione con Mar. douerebbe dar pioggia subita, e caldo noioso.

Per corriero degl'auuisi è stato deputato il più tardo Pianeta della gran mole celeste, ritrouandosi nel più alto della sfera in casa di Mar. compagno nel dominio, che si troua nella settima con Ven. e col capo del Drag. Apporterà danni alla Spagna, alle donne, & a' luoghi marittimi. Gio. nell'8. vorebbe riempiere vn'esausto erario con le monete de' mercanti. Sat. nella 12. fà propensi gl'animi de' grandi all'acquisto di tesori. Il Sole, e la Luna nella 6 riducono sotto il giogo di seruitù chi diàzi imperaua, e Mer. guardando questo luogo di sestile, vorrebbe soccorrere vn luogo cadente, mà non gli verrà fatto.

Dispensa i mali Mer. che suol dare attrazion di nerbi, mal di stomaco, e simili mali dependenti da Venere.

Martedì 15. p. q. h. 4. m. 45. n. f. asc. 2. d'Ariete. M. C. 1. di Scorp. Il Sole 25. di Gem. La Lun. in Verg. Disporranno del p. q. i medesimi della caduta 4. mà con varie condizioni, poiche in questa figura tutt'i pianeti sono fuor degl'angoli, e perciò il tempo sarà conforme alla stagione. Il dì 19. quadrato di Mer. a Gio. suol dar'acqua, e vento; tanto più, che nel medesimo di Gio. si quadra con Ven. nascendo il Sole con la destra spalla d'Orione apportatrice di fortune.

Le vicende mõdane negl'vltimi giorni di Primauera riceuon l'essere da due gran nemici della natura Sat. e Mar. e ciò sarebbe men male, se fusse vero il detto di alcuni Filosofi, che quando i malefici si trouano in casa cadente, fuori degl'angoli, non nuocono, mà per non esser tal dottrina da molti approuata, vdiremo l'operazion di Sat. nell'8. sig. della 10. che farà sentire a' luoghi sottoposti al Capric. accidenti di morte violenti, & a quelli, a' quali stà per asc. l'estremo di Scorp. sopratta qualche accidente in questi giorni. Mar. nella 6. in Leone suegliera tumulti, e solleuazioni, riportandone danno vna Signoria libera. Gio. e la Luna nel medesimo ang. fauoriscono il Portogallo.

Signoreggia l'infermità il Sole nella 3. ma essendo tanto mal condizionato, sarà vtile il tralasciare per questi giorni ogni medicamento.

DELL'ESTATE FIGVRA CELESTE.

	gr.	m.				gr.	m.		
Mez. cielo	23.	7.	di Sagittario.		Venere	14.	22.	di Leone	nell'a 6.
Ascensione	16.	0.	di Pesci.		Mercurio	8.	38.	di Gemini	nella 3.
Saturno	5.	49.	di Scorpione	nella 8.	Luna	0.	42.	di Sagittar.	nella 9.
Gioue	7.	36.	di Vergine	nella 6.	Cap. del Dr.	1.	50.	di Scorpion.	nella 8.
Marte	15.	52.	di Leone	nella 6.	Cod. del Dr.	1.	50.	di Toro	nella 2.
Sole	0.	0.	di Cancro	nella 5.	Par. di For.	16.	42.	di Leone	nella 6.

L'Instancabil corso del luminoso Apollo peruenuto alla maggior vicinanza del nostro vertice, toccando la prima vertice del Canc. il dì 20. di Giugno h. 3. m. 51. n. f. e all'vso Astronomico h. 11. m. 30. post meridianum, in tal punto darà principio all'Estiua stagion dell'Anno.

Osseruata la forza, e debilità di qualunque pianeta, parmi, che Gio. e Marte sieno dominatori di questa annua stagione, essendo collocati ne' più principali luoghi del diametro. Gio. è sig. del cardine Orientale, del m. C. riceue in casa propria la Luna, ha l'esaltazione in casa del Sole. & è quasi su la linea della 6. Succede in sua compagnia Mar. perche nella preceduta congiunzione fu padron del m.C. ottenne l'esaltazion nell'asc. e nel luogo della parte di Fortuna; nella figura radicale possiede il trigono nell'asc. & il trigono, e termini nel luogo del Sole. Per queste ragioni, e secondo la dottrina di Tolom. e di Albumazar, deuesi dare il dominio a Gio. & a Marte. La stagione sta vestita di temperamento caldo, & vmido, essendo contro alla sua attiua qualità, che suo l'essere calda, e secca, venendo mutata dalla qualità di Gio. e da i due ang. principali della figura; e benche Mar. si sia confermato con l'attiua qualità della stagione per essere stato sig. della preceduta congiunzione, nondimeno la figura dell'ingresso non porta altro significato, che caldo, & vmido, conforme alla natura di Gioue. Considerati ancora i numerosi aspetti occorrenti in questa parte d'anno, temo, che sia per riuscire molto mista. Il dì 24 Ven. congiungendosi a Mar. fa crescer'il caldo, generando turbolenze. Il dì 28. sestile di Mar. a Mer. Il dì 29. sestile di Gio. al Sole finisce il mese con vento. Il dì 7. Luglio, trino di Sat. a Mer. Il dì 9. sestile di Gio. a Mer. Il dì 11. sestile di Sat. a Veu. Il di 18. e 20. congiunzione del Sole a Mer. e congiunzione di Gio. a Ven. stimo che faranno caldo grande, con alcune piogge subite. Il dì 22. sestile di Sat. a Mar. Il dì 23. quad. di Sat. a Mer. soglion far vento. Il dì 28. quad. del Sole a Sat. finirà il mese con strauaganze di tempo. Il dì 7. Agosto congiunzione di Gio. a Mar. Il dì 15. congiunzione di Gio. a Mer. & il di 20. congiunzione di Mar. a Mer. soliti a far noui à. Il dì 23. congiunzione di Ven. a Mer. Il dì 26. congiunzione di Mar. a Ven. cresce il caldo. Il dì 30. sestile del Sole a Sat. finirà il mese con vento. Il di 9. Settembre congiunzione di Gio. a Ven. e di Mar. a Mer. faranno pioggia con vento per pochi giorni; poi tornerà buono, e finirà l'Estate con tempo sereno, come più distintamente si dirà nelle future quarte.

DELL' INFERMITA'.

IL Sole con Ven. sarà dispositore dell'infermità, essendo assoluto padrone della 6. Ven. e Mar. nell'istessa in segno di Leone con la parte di Fortuna. Sat. nell'8. la guarda di quadrato. La Luna in Sagitt. di trino, e Mer. in Gem. di sestile, tal che tutti i pianeti hanno interesse in questa casa ò corporalmente, ò con gl'aspetti; e perciò ne seguirà vn'infinità di mali, in particolare gl'vmor biliosi, mali repentini, e febbri maligne, che offenderanno il cuore con subite, & improuise morti, venendo il tutto dimostrato dal Sole, e da Mar. che più di nessun'altro hanno aderenza nella 6. Mà perche dell'ang. asc. significante la vita, e di quello della 7. denotante in parte la morte, ne dispone dell'vno Gio. come sig. e dell'altro ancora, per ritrouaruisi corporalmente, douerà perciò cō la sua benignità, in parte, opporsi alla perfidia di Mar. Non resta però, che Sat. nell'8. in casa Mar. non vogli dar morti considerabili, e sarà memorando contrasegno a quelli, che hanno lo Scorp. per asc. poiche in questo tempo cominceranno gl'effetti dell'eclisse lunare seguita il dì 29. del daduto mese d'Ottobre, e della solare nel dì 14. di Nouembre nel medesimo segno, che riempieranno la stagione di calamitose tragedie, in particolare ne' paesi sottoposti allo Scorp. e le forze più gagliarde dell'infermità saranno verso il fine di Luglio. Signori Medici moderni ecco il tempo di far noto al mondo i frutti delle vostre vigilie, e se inserirete l'arte della medicina con l'Astrologia, certo vi immortalerete, come fece vn Cardano, vn'Arnaldo vn Ficino, vn Fracastoro, vn Farnelio, vn Leonico, vn Valesio, vn'Altomare, vn Mercuriale, e tant'altri, che dotati delle prefate scienze, e benche non fussero a' tempi loro totalmente palesi l'infinite piante, e droghe portate dall'Indie, e di esse ripiena tutta Europa; fecero nondimeno stupir'il mondo: tanto più douete far voi, auendo auanti gl'occhi e l'orme de' passati, e la copia di tanti nuoui medicamenti; mà oh Dio, e che giouano gl'occhiali al cieco, se gl'inesperti dell'Astrologia non se ne posson seruire? Ebbe gran ragione però Ipocrate quando disse, che il Medico senza l'Astrologia, è com'vn cieco senza bastone, e la consequenza ne và, che *si cæcus cæcum ducit, ambo in foueam cadunt*. Ben'è vero, che tocca prima all'infermo a cascar nella fossa; resta nondimeno il precipizio ancora al Medico, douendo render conto se hà procurato di curare con i veri fondamenti. Il difendersi dalle dette contingenze, sarà, viuer con regola, e sopra il

tutto

tutto fuggire l'eccessiuo caldo del Sole, come ti auuertij ancora l'anno passato, essendosene veduti gli effetti; e tanto maggiormente si fugga nel present'Anno, perche il dispositore dell'infermità è il Sole, che nelle membra dell'huomo ha dominio sopra il cuore, e perciò sarà necessario leuar l'occasione alle materie, perche doue non è materia preparata, non vi può succeder l'infermità; e chi ben si guarda, saluo si rende.

DELLE CVRIOSITA'

DA i lucenti piropi celesti piouono a noi mortali gli effetti buoni, e rei; e dalla saggia antichità ne fu fatto squittino con diligente osseruanza per riconoscer gl'vni, e gli altri. Sopra tutti furono stimati gli Arabi, Egizzi, Babillonici, e Caldei, quali hauendo per lunga osseruazione instituita questa scienza giudiciaria per le riuoluzioni massime, magne, e minime, mutazione degli Augi, e obliquità di Zodiaco, centricità del Sole, ecclissi, stelle fisse, e orbe magno; da questi conobbero le mutazioni delle cose inferiori in questo nostro infimo globo, osseruando, che le cose fatte, e le Monarchie erette nel trigono igneo, erano distrutte nel trigono acqueo, e quelle del trigono terreo, nel trigono aereo, e gli vsi, leggi, e cose ch'erano nel dominio dell'orbe magno di Satur. restauano totalmente mute nell'orbe magno di Mar. e così degli altri, l'vno si distruggeua nell'altro; e per lunga esperienza ritrouarono, e prouarono molte cose, ch'hanno fatto a noi regola, e fondamento di predire le mutazion degl'Imperij, de' Regni, e delli Stati; e questo si vede venir molto per il variare di quelle stelle, che si rigirano intorno al Polo, mutandosi gl'Imperij secondo, che si muta la positura di esse stelle. Ne' nostri secoli s'è veduto in Roma, in Costantinopoli, in Francia, e di presente in Austria. Ma perche le suddette cose a bastanza son approuate dal Capraro, dal Rosseni, e dallo Spina nel Catastrose, diremo intorno alla presente stagione quanto in parte mostrano i pianeti. Considerando l'ingresso del Sole in Can. & il segno della massima congiunzione dell'an. 1603. che si troua nella cuspide della 9. insieme con la Luna; e parimente considerando il luogo nel quale seguì la massima congiunzione del 1522. che si troua su la cuspide della 6. & anco il luogo doue seguì la massima cōgiunzione del 1643. che si troua su la linea dell'asc. Dalle confusioni di questi significati s'argomenta, che sieno per succedere effetti strauagantissimi, e particolarmente in quelle Città, che hanno i medesimi ascendenti. Mar. nella 6. toccante col suo orbe il grado della massima congiunzione del 43. augumenta le forze ad vna Plebe per mettere in seruitù vn sig. libero; ma Ven. congiungendosi nel medesimo tempo a Mar. potrebbe per benefizio publico vnir con parentela quello, che per molt'anni non si è potuto per giustizia; il che potrebbe seguire sotto il segno di Pesci, e sotto l'asterismo di Scorp. luogo, doue son seguite tant'ecclissi, e tante congiunzioni, e doue di presente si troua Sat. col capo del Drag. intorno alla cuspide dell' 8. Questa costellazione mi fa sperare gran flagello per la setta Maomettana, e forse vedremo il principio della mutazione di tal Monarchia, andandosi finendo il tempo della sua durata, per quanto fu dimostrato da molti gran professori di questa scienza. Per la parte del nostro trigono si vede qualche vantaggio per la Francia, anzi il Sagit. nel m.C. e Gio. nella 7. dimostrano la concordia di questo trigono, con vnirsi alla destruzione del suo contrario; ma quel Mar. con Ven. in Leone dimostrano qualche dissensione sotto il medesimo segno. Mer. che guarda Gio. di quad. suo proprio ospite, concorre ancor lui a mostrar la sua bizzarria, mettendo discordie tra' Parenti, liti ciuili tra' Mercuriali, inganni, & assassinamenti tra' Mercanti. Auuerti lettore, che le sopracitate influenze seguiranno in varie parti del Mondo.

DELL'AGRICOLTVRA.

TVtte le cose esistenti nel Mondo nascono dalla generazione, e corruzzione, venendo ciò operato per mezzo di due contrarij. Essendo l'Agricoltura quella, che moltiplica gli enti in infinito, si serue di quattro qualità, caldo, freddo, secco, & vmido, tutte apprestateli dalla disposizion celeste. Considerando perciò l'ingresso, che fa il Sole in Canc. breuemente dirò, che douendo seguir l'Estate calda, & vmida contro l'attiua sua qualità, che douerebbe esser calda, e secca, procedendo ciò dal dominio di Gio. e della Luna, e sarà per apportare intemperie d'aria, come già s'è detto; causerà in alcune cose sterilità, & in altre cose immature, la corruzzione. Seguiranno molte grandini, tuoni, e temporali improuuisi, che guasteranno gran parte della Ricolta in quei luoghi, doue

accaderanno simili influenze, e per ciò sarà vtile anticipar l'operazioni di qualche giorno, acciò dal diligente cultore venghino cansati gl'accidenti celesti, perche ogni lasciato è perso.

Martedì 22. l. p. h. 8. m. 34. n. s. ascende nell'Oriente il gr. 0. di Canc. Và mediando il Cielo il gr. 5. di Pesci. Il luogo solare 2. 4. di Canc. La Luna in Capric. Gio. sarà sig. di questi giorni, ritrouandosi nella 4. in casa Mer. risguardato di quadrato dal sig. dell'asc. Il tempo douerebbe esser buono con eccessiuo caldo. Il dì 24. congiunzione di Ven. a Mar. che si troua nella maggio'altezza del suo orbe, e centralmente con l'vniuerso, potrebbe far pioggia. Il dì 26. trino del Sole a Sat. nebbia, con vapori cattiui. Il dì 28. sestile di Mar. a Mer. suol far vento:

Le curiosità in questo diametro son dominate da Gio. che trouandosi sotto terra, non darà nuoue di conseguenza. Il Sole salendo all'Oriente in casa della Luna, dimostra, che vna potenza grande soggetterà vna Plebe alla catena de' suoi comandi. Mar. e Ven. in Leone adarisc ono al partito del Sole, e Sat. in casa Mar. sfauorisce la fazion lunare, mà debolmente. Mer. in Gem. eleuato sopra l'Oriente accresce difficultà all'Inghilterra, & all'Olanda. La 6. hà per ospite Sat. e per suo sig. Mar. che apporteranno danni secondo la lor natura, come febbri repentine, con ardor di stomaco, mali alle parti pudende, difficultà d'orina, renella, e simili mali. Sig. Cerusici si fa per voi.

Martedì 29. vlt. q. h. 21. m. 59. d m. Nasce nell'Oriente il gr. 12. 28. di Sagitt. Assiste all'angolo della 10. il gr. 5. di Lib. Il Sole 8. 10. di Canc. La Luna in Ariete, Ven. e Gio. saranno dominatori di quest'vlt. q. che douerebbano apportar tempi buoni, e salutiferi. Il dì 1. sestile di Ven. a Mer. solleua alcuni venti rinfrescatiui.

I casi contingenti son dimostrati da due più luminose Stelle del Cielo Ven. e Gio. perche Gio. si troua in casa Mer. col capo del Drag. per l'ang. della 9. apporterà fauori, e gran fortune a' letterati. Si sentiranno promozioni a degnità, sì nell'ecclesiastico, come nel secolare. Mar. e Ven. in Leone sopra l'ang. della 9. dimostrano, che i sottoposti a quella casa saranno lo scandolo dell'Vniuerso per illeciti amori, e per altri simili accidenti.

L'infermiera di questi giorni sarà Ven. che per non esser offesa dalla presenza di Marte, stimo, che i mali piglieranno sollieuo, eccettuate però le febbri maligne.

L V G L I O.

Comincia il mese in Giouedì con tempo buono.

Mercoledì 7. l. n. h. 16. m. 43. d. m. Asc. 17. 26. di Lib. m. C. 21. di Canc. I luminari 15. 43. del medesimo. Il dominio della sinode sarà di Ven. che douerebbe far tempo buono conforme alla stagione. Tredici hore doppo la congiunzione della Luna segue il trino di Mer. a Sat. solito a dar vento. Il dì 9. sestile di Gioue a Ven. si fa sentire il caldo. Il Sole va mediando il Cielo con Castoro, e Polluce, stelle della natura di Mar. e di Mer. seguita il caldo. Mer. nasce con la Canicola, o vero col Can Maggiore, che fa crescere il caldo estremamente.

I fatti mondani son dominati da Ven. che per celebrarsi la sinode nel Cielo in casa della Luna con l'attestazione di Mer. apporteranno fatti segnalati al trigono acqueo, con qualche danno dell'igneo. Mar. nell'11. in Leone turba la quiete alle principali Città di quel segno. Gio. e Ven. nell'11. in segno di Verg. opran bene a prò de' virtuosi, e delle donne. I luoghi sottoposti a questo segno, per mezzo d'amicizia conseguiranno vn loro intento. Sat. nella 3. in casa Mar. apporterà perdità di mercanzie con danni publici.

I mali hanno Gio. per infermiero, che disporrebbe la natura per riceuere ogni giouamento, ma perche in questo tempo nasce la Canicola col Sole, deuesi tralasciare ogni medicamento, trattenendosi con rinfrescatiui, e chi può, vadi all'acqua.

Giouedì 15. p. quar. h. 19. m. 17. d. m. Il gr. Oriente 21. 34. di Scorp. m. C. 26. di Ver. Il Sole 20. 23. di Canc. la Luna in Lib. Dispone del tempo Mer. che lo farà vario. Il dì 18. congiunzione di Mer. al Sole suol far venti noiosi, e mal sani. Il dì 20. congiunzione di Ven. a Gio. quale per farsi in segni aerei, seguirà vento con poca pioggia, e nascendo il Sole con la destra spalla d'Orione connaturale a Sat. & a Gioue, darà temporali improuisi.

Circa alle curiosità, il sig. della 10. sta su confini della 9. e quasi congiunto al lume condizionario, e nel medesimo tempo auendo riceuuto nella 10. suo asterismo Gioue, apporterà

porterà qualche tumulto, o guerre ciuili alla Francia, tanto par ch'accenni Sat. su l'asc. in quad. a Mar. La Luna nell'11. in casa Ven. minaccia qualche danno ad vn'amicizia popolare. Il Sole nella 9. e Mer. su' confini di essa denotano viaggi di gran Signori per lo stabilimento, e concordia di cose attenenti alla Religione. La positura di Ven. e Mar. nell'asterismo di Leone, scuopre la mancanza di Donna . . . con rossore della sua casa ta.

La 6. casa ha per intermiera Ven. offesa dal sig. dell'asc. quasi di congiuntione a Satur. e perciò in questa quarta si ammaleranno assai persone, con gran pericolo, e forse sarà il principio d'vn male epidemico.

Giouedì 21. l. p. h. 15. m. 48. d. m. Il gr. asc. 15. di Lib. m. C. 19. di Canc. Il Sole o.1. di Leone. La Luna o. 5. d'Acquar. Disporrà di questo diametro Ven. e la Luna, che faranno qualche mutazione d'aria per il sestile di Mar. a Sat. Il dì 23. quad. di Sat. a Merc. darà vento, e acqua all'improuiso, e forse grandine con tuoni. Il Sole nasce col Can minore rinforzando il caldo. Il dì 28. quadrato di Sat. al Sole, suol far venti tempestosi con grandine, e fulmini, finendo la quarta con aria turbata.

Gli euenti più riguardeuoli si riconoscono dall'asterismo, che occupa il m. C. segno a cui gli Astrologi attribuiscono il priuilegio d'essere asc. del Mondo; e perciò riconoscendo quest'oroscopo, e della positura di Mer. e del Sole esistente nel primo minuto di Leone per l'ang. della 10. guardato di quadrato da Sat. promette danni non piccoli al Maomettano Imperio. Mar. Gio. e Ven. nella 12. in casa Mer. promettono carcere, o esilij di gran Principi. Quelli, che haueranno per loro asc. il gr. 5. di Verg. o vero il 5. di Scorp. doue si troua Sat. che guarda Mar. di sestile, saranno molto in procinto d'esser'offesi con tradimenti, gauillazioni, Momi crudeli, Lenoni infami, e tutti saranno contro la schiera de' Mercuriali, e ciò auuiene per esser offesi i due luminari col quad. di Saturno.

Signori Medici, della 6. ne dispon Gio. però è bene trattener gl'infermi con rinfrescatiui, e particolarmente in questi giorni, che Mar. guarda Sat. di quad. nientedimeno Gio. solleuerà i mali della sua natura.

Mercoledì 28. vlt. quar. h. 8. m. 10. n. s. succede nell'ang. Orientale il gr. 20. di Canc. Nell'ang. supremo del Cielo il gr. 30. di Pesci. Il Sole 6. 23. di Leone. La Luna in Toro. Dispone di questi giorni Gio. che per ritrouarsi nella 3. con Mar. e Ven. darà l'aria caliginosa, e nociua, con nebbionacci puzzolenti la mattina, che poi si muteranno in acqua subita, e tempestosa; tanto più, che la lucida dell'Ala del Cigno tramonta opposta a Ven. che per esser connaturale ad essa, & a Mer. nuoce, e fa venti tempestosi.

Gli affari politici son denotati da Gioue nella 3. con Ven. e Mar. significanti negozj attenenti a viaggi breui, promozione d'Imbascerie, & a stabilimento di trattati, che forse sortiranno esito infelice, per causa d'vn Marziale poco pratico nella Guerra. Il diametro Orizontale seruente d'ang. seguente al Sole, & a Mar. insospettisce i sottoposti a quel parallello d'vn gran tradimento. Satur. nella 5. sturba vn'allegrezza popolare sotto il segno di Toro. La Luna nell'11. sta a fauor della Pollonia, e dell'Austria.

I mali douerebbono pigliare qualche miglioramento, essendo gouernati da Gioue; ma perche la stagione è tanto contraria, e l'eccessiuo calor del Sole offende grandemente, temo, che segua come l'Anno passato, che furono mali lunghissimi, e difficili a sanarsi. Caro lettore, chi può star all'ombra, se n'ingegni, e non si rida dgli Astrologi, perche poi si couerà il letto.

A G O S T O.

Il mese entra in Domenica, e non essendoci Aspetti da seguire, il tempo douerebbe esser ragioneuole.

Giouedì 5. l. n. h. 8. m. 6. n. s. Asc. 25. di Canc. m. C. 6. d'Ariete. Il luogo de' Luminati 14. 2. d. Leone. Resterà padrone del nouilunio Mar. che posto nella 3. in casa Mer. riceue l'affetto benefico di Gio. e di Ven. con la testimonianza di Mer. & è sig. dell'asterismo doue si troua Sat. Da cosi felice costellazione ne douerà succedere tempo connaturale a Mar. caldo, e secco. Il dì 7. congiunzione di Mar. a Gio. alterando l'aria con acqua subita, e tuoni. Il dì 8. sestile di Mer. a Sat. vento procelloso, danneggiando la campagna.

Hanno gli affari mondani la più segnalata costellazione, che sia stata già molt'anni, essendo

sendo sig. di essa Mar. con le condizioni sopranominate; dal quale s'intenderà nouella à prò del suo paralello, che sia rimesso in poss. esso chi tirannicamente ne fu cauato. Saranno in questa 4. sprigionati tesori da vn Marziale per comprarsi gli vmori, e beneuolenze de' letterati. Chi auerà il suo natale dal dì 5. di questo fino al dì 7. nell'hora del mezzo dì, ò nel leuar del Sole riuscirà huomo insigne in tutte l'azzioni, eziam che sia nato di bassissimi natali, diuerrà grande per lettere, ò per armi; perciò a chi nasceranno figlioli in queste sopraddette hore, stieno di buona voglia, che ne aueranno per mezzo di essi indicibili contenti. Il quadrato che fa Sat. con i luminari, vorrà suggerire alla Suezia, & alla Pollonia qualche nuoua pretensione.

La cuspide della 6. riceue Gio. per infermiero, auendo anco l'esaltazione nell'asc. che con la sua benignità darà rispiro a' mali, eccettuandone il dì 7. che congiungendosi con Mar. darà febbri violenti.

Venerdì 13. p. q. h. 7. m. 55. n. f. asc. 26. di Canc. m. C. 8. d'Ariete. Il Sole 21. di Leone. La Luna in Scorp. E perche l'oroscopo di questo p. q. non muta luogo nelle celesti mansioni da quel che fu nella congiunzione, constituiremo il medesimo significatore con condizione men valeuole per la varietà de' gr. c'hanno camminato i Pianeti in questo poco di tempo; perciò l'aria si confermerà nella medesima qualità, eccettuato il dì 15. che segue la congiunzione di Gioue a Mer. che vorrà far vento, e acqua. Il Sole tramonta col cuor del Leone.

Gl'affari politici si mantengano con le medesime pretensioni, che furono nella 4. caduta; innouando in quest'oroscopo il luogo della Luna la parte di Fortuna, & il Sole, che nasce, e media il Cielo in questi giorni col cuor del Leone. La lucida del Cigno, verticale a questa nostra Città, e posta nell'8. e vista di quadrato da Sat. apporterà morte violenti, con altri notabili accidenti. La Luna con Sat. in casa Mer. per l'ang. della 5. vorranno sturbar vna Republica sotto il paralello di Scorp. Il Sole salendo all'ang. Orientale, stà a fauor d'Auignone.

Per gl'infermi non ci è da innouar cos'alcuna, mantenendosi la stagione contraria nell'esercitar la medicina.

Venerdì 20. l. p. h. 13. m. 15. d. m. Il gr. asc. 13 d'Acquar. m. C. 4. di Sagit. Il Sole 28. di Leone. La Luna in Acquar. Disporrà del present'oroscopo Gio. che stà per l'ang. della 7. in casa Mer. doue assistono Ven. Mar. e Mer. onde stimo strauaganze di tempo, con venti impetuosi danneggianti la campagna. Il Sole nasce con la coda del Can maggiore, che doppo tali accidenti darà caldi affannosi con danno dell'vno, e dell'altro Animale.

Le vicende curiose pigliando forza da Gio. pare, ch'a prima fronte apparischino molto felici, mà considerandolo in casa de' nemici, assistenti nel medesimo segno corporalmente Mer. Mar. e Ven. da tal confussione di Stelle, non se ne può cauar cosa buona, e forse qualche Astrologo dirà, come può essere, ch'il satellizio doue interuien Gio. e Ven. sia cattiuo? E pur succede, mediante la nimicizia che passa tra di loro, e per causa della casa doue si trouano; simile costellazione partorirà nimicizie per interessi di Stati, e di donne. Si paleseranno amori incestuosi tra personaggi grandi. Si sentiranno ratti di donne, e donzelle. Sat. nella 9. in casa Mar. persuade nuoui dogmi all'Inghilterra, & alla Suezia. La Luna nell'angolo Orientale in casa Saturno trauaglia vna Plebe sotto il suo paralello.

Infermi state vigilanti in questa 4. perche auete per infermiera la Luna, e dell'asc. n'è padron Sat. che da ogni piccol mal ne può cauar la morte; però non trasordinate, se non volete pagar la pena con la propria vita; auuertendo, che doppo morte non si campa vn'hora.

Venerdì 27. vlt. q. h. 21. m. 55. d. m. Il gr. asc. 17. 31. di Capric. Il m. C. 14. di Scorp. Il Sole 4. 45. di Verg. La Luna in Gem. Mar. e Sat. dispongono di questi giorni, & essendo seguita il dì 26. la congiunzione di Mar. a Ven. disporrà il tempo a pioggia, con venti gelati; e passato detto accidente crescerà il caldo. Il dì 31. sestile del Sole a Sat. suol dar acqua, e tuoni. In questi giorni nasce il Sole col cuor dell'Idria, Stella della natura di Sat. e di Ven. solita a dar tempi oscuri, caliginosi, e mal sani.

Saturno nell'ang. regio per dar metodo a gl'andamenti vmani, par che stia a' danni della

la Francia per guerre ciuili, e pretensioni di comandi. Mar. nella 9. in casa Ven. stà a fauore de' letterati, e degl'Ecclesiastici. Il Sole, e Gio. nell'8. in casa Mer. son fatti dispensieri d'vn gran tesoro sottoposto al paralello della Verg. Mar. e Ven. per l'ang. della 7. danno morte violenti al sesso più debole. La Luna nella 6. in casa Mer. daneggia vna Plebe viuente d'interessi.

Stieno cauti i signori Medici, perche i mali essendo gouernati da Mer. e dalla Luna, non terranno il fermo, mostrandosi lieui, e tal'hora saranno mortali.

S E T T E M B R E.

HA principio il mese in Mercoledi, e douerebbe esser buon tempo con giornate serene. Sabato 4. l. n. h. o. m. 17. n. f. nasce in Oriente il gr. 19. di Pesci, con la parte di Fortuna. M. C. 25. di Sagit. Il luogo de' luminari 12. 34. di Verg. Disporrà della 4. Gio. su la cuspide della 7. con Ven. e Mer. per il medesim'ang. di Lib. segno intercetto. Il tempo non douerebbe riceuer alterazione, anzi seguir belle giornate, con nebbierelle, e guazze la mattina. Il dì 8. congiunzione di Gio. a Ven. forse darà acqua. Il dì 9. congiunzione di Mar. a Mer. venti procellosi.

La gran consulta del Cielo radunati tutti i pianeti nell'Occidente, e diuisa l'ospitalità di quelli tra Merc. e Ven. fa restar confuso ogn'acuto ingegno volendo spiare i loro andamenti; con tutto ciò il veder Ven. in ang. con l'amicizia stretta di Gioue, fa credere che sia per apportar gran giouamenti, con nozze, e moltiplicar tesori a' popoli della sua giurisdizione. Mar. e Mer. nel segno seguente (benche intercetto) vanno portando qualche disturbo a gl'Imperiali, e nella Francia, e nel Portogallo qualche nuouità non buona. Sat. quasi centralmente nell'8. farà sentir nouelle di repentine morti, e contagiosi auuenimenti sotto il segno dello Scorp.

Gl'infermi per ancora non innouino cos'alcuna, perche la stagione non è purgata, hauendo del maligno; tanto più che Sat. signoreggia l'8. & il Sole dispone della 6. con cattiuissima condizione.

Domenica 12. p. q. h. 18. m. 21. d. m. Asc. 8. 13. di Sagit. m. C. 29. di Verg. Il Sole 20. di Verg. La Luna 10. di Sagit. Regolator del plenilunio sarà Gio. che disporrà il tempo a pioggia; tanto più, che il medesimo di si congiunge il Sole a Ven. e l'istessa nel dì 13. passa il perigeo del suo epiciclo. Gioue sale il dì 14. all'apogeo del suo orbe, & il dì 16. si congiunge al Sole, che suol far venti con subite piogge.

Signori scioperati Gio. sta eleuato nel m. C. con Ven. e col Sole tutti in casa Merc. che fauoriscono i letterati, e chi viue su le speranze d'esser fatto grande; e perciò la direzione d'vn Giouiale fa calcare a molti quelle strade, e scale tanto faticose: Chi ha ingegno non dorma. L'asterismo di Verg. opra a fauor de' Regni a lei sottoposti, Mer. in casa Ven. intrinseca vn'amicizia per l'asterismo di Lib. dannosa alla Pollonia. Sat. nella 12. e la Luna in asc. operano a danno d'vn gran politico, e d'vna plebe troppo ardita facendogli abbassar l'orgoglio.

Il Dio delle battaglie sarà rettor de' mali, e però non è ancor tempo (o conualescenti) di tentar la fortuna per esiliar da voi l'infermità, perche la medicina riceue troppo gran violenza dall'influsso celeste.

Sabato 18. l. p. h. 8. m. 13. n. f. nasce in Oriente il gr. 15. di Leone. Nel m. C. il gr. 4. di Toro. Il Sole in gr. 26. 23. di Verg. La Luna in Pesci. Dispone del diametro Ven. che succede all'ang. Orientale, trattenendosi la stagione con poca mutanza. Il dì 20. Mer. si congiunge al Sole, e la Luna si troua in Ariete col capo del Drag. l'aria si potrebbe alterar con vento, e forse pioggia. Il dì 25. Gio. si congiunge a Mer. che fa venti precipitosi, e borrasche.

Nel denso di questa notte (caro lettore) non rauuiso sopra il nostro emisfero altro che il misero lume della Luna, giacendo tutte l'altre stelle sotto il nostro Orizonte; e se i più dotti Maestri di questa scienza non sanno pigliar giudizio, che dall'ang. regio, o dalla cuspide dell'asc. che farà il vostro misero seruo Francesco Barzini, che nato nell'vmil Castel di Carmignano, oue non son le Rome, le Padoue, le Bologne, le Pauie, le Salamanche, i Parigi, l'Anuerse, le Peruge, le Siene, e le Pise? E se è di comun consenso, che nelle riuoluzioni mondane non operino l'eclissi fatte sotto il nostro Orizonte; per la medesima ragio-

ne non possono anco operare i pianeti, che non mandano i lor raggi sopra di noi; e per ciò non essendo in questo diametro, che la Luna nell' 8. non posso far'altro giudizio, che intorno a morte, & eredità, che toccheranno a' popoli sottoposti al segno di Pesci, significando l'istesso la 6. essendone padrone Sat. vietando a gl'infermi l'operazione di qualsiuoglia medicamento.

DELL'AVTVNNO FIGVRA CELESTE.

	gr.	m.			
Mez. cielo	13.	58.	di Scorpione.		
Ascensione	16.	31.	di Capricorno.		
Saturno	9.	49.	di Scorpione	nella	10.
Gioue	15.	22.	di Vergine	nella	8.
Marte	15.	85.	di Lib.	nella	9.
Sole	-o.	o.	di Lib.	nella	8.

	gr.	m.			
Venere	15.	o.	di Vergine	nella	8.
Mercurio	27.	12.	di Vergine	nella	8.
Luna	15.	40.	di Toro	nella	4.
Cap. del Dr.	26.	53.	di Lib.	nella	9.
Cod. del Dr.	26.	53.	d'Ariete	nella	3.
Par. di For.	2.	11.	di Vergine	nella	8.

Peruenuto il gran luminare al punto, doue l'interseganti linee dell'Equatore diuidono con eguali spazj la misura del tempo all'vno, & all'altro cardine dell'vniuerso, e facendo col suo lucente carro tragitto dal Settentrionale al Boreale emisfero, in vn medesimo tempo dà principio alla stagione Autunnale il dì 22. di Settembre h. 2. m. 46. post meridianum, che all'arte Ignomonica sono 20. 46. del medesimo giorno, nel quale eretta, & esaminata la celeste figura secondo l'illegialità del Cielo sopra l'Orizonte Toscano, & in particolare della nostra città di Firenze, riconosco per sig. della stagione il pianeta di Sat. eleuato nel m. C. padrone dell'ang. Orientale, esaltato nel trigono, e termini nel luogo del Sole, e nella preceduta congiunzione fu sig. della parte di Fortuna, riceuendo i termini nel luogo del Sole. Considerando la stella di Ven. che si troua retrograda in vn segno intercetto per l'ang. dell' 8. hauendo dominio in tutti i luoghi legiali, sì nell'ingresso, come nella preceduta opposizione, supera di gran lunga Sat. in onori, e prerogatiue, e douerebb'essere assoluta dominatrice, ma essendo retrograda, s'esclude dal dominio sì; ma però ella si fa compagna a Sat. Non mancheranno forse huomini sapienti opinando, che la retrogradazione non leui forza al pianeto, se non quando si troua in segno di sua contraria natura, e fuor de' suoi termini; ma nel nostro caso essendo Ven. in segno di sua triplicità, non patirebbe simili accidenti; anzi sarebbe la dominatrice, e farebbe l'Autunno alquanto vmido, con piogge temperate, e disposizioni alle semente perfettissime. E perche nell'istesso segno doue si troua Ven. vi è ancora Gio. e Mer. con la parte di Fortuna tutti in Ver. nell' 8. casa del Cielo, e nell'ang. segnente si trouail Sole, e Mar. e perciò non è marauiglia se resta dubbioso il giudizio intorno al significatore tra Ven. e Satur. mediante la gran confusione sopradetta di stelle ne' due luoghi seguenti], nondimeno per le ragioni de dotte, la padronanza si deue a Sat. con l'assistenza di Ven. Dico dunque, che *Autumni qualitates sunt frigiditas, & siccitas*, alle quali concordando le qualità di Sat. il segno asc. e le costellazioni pro tempore, si può con ragione argumentare, che l'ingresso dell'Autunno sarà vniforme alla sua natura fredda, e secca, e ciò douerebbe durare quasi tutto il mese di Ottobre, per quanto dimostra Sat. nel m. C. Verso il principio di Nouembre stimo, che douerebbe esser'alterata con grandissime piogge per i varj aspetti, che seguiranno, da' quali ne riporteranno danno considerabile le cose naturali, come si dirà nelle lunazioni. Nel principio di Dicembre sarà in campagna il vento Settentrionale, con freddo, e neue. Passando verso il fine dell'Anno, saranno tempi buoni, dando fine alla stagione con giornate serene.

DELL' INFERMITA.

Mercurio sarà infermiero dell'Autunno, che per esser versatile, facilmente s'appiglierà alla qualità di essa. Il luogo anaretico sarà del Sole, molto diuerso dalla natura Autunnale, rendendosi tanto più considerabile per la prossima congiunzione di Mar. e riguardeuole anco per il luogo di Mer. con Gio. e Ven. in casa propria per l'ang. dell 8. casa, segno intercetto, doue assistono ancora la parte di Fortuna, e Sat. padron del l'asc.

l'asc. quasi fonte della vita, eleuato nel m. C. e riceuuta poche hore auanti l'opposizione della Luna nell'ang. della 4. in casa Ven. e la medesima Luna per l'ang. dell'Occidente. Considerate per tanto le dette costellazioni, e Mer. in particolare infermiero, abbruciato da' raggi del Sole, s'arguisce, che darà malattie grauissime, con febbri precipitose, e strauaganti, e più alla giouentù, che a gl'huomini robusti, e gagliardi, che ad altre complessioni; tanto pare, che dimostri il Sole, e Mer. nell'8. Mar. accostandosi con aspetto trino alla cuspide della 6. infetta questo luogo con mali della sua qualità, che sono resipole, rottura di vene, febbri pestifere, palpitazion di cuore, & ogn'altro male, che in breue fà il suo corso; e tanto più sarà pericoloso, che Mar. offenda la natura con i mali citati, perche oltre all'aspetto, che hà con la 6. si quadra anco partilmente con l'asc. e perciò gl'infermi auuertino di non far operazioni nessuna, sì di medicine, come di trarsi sangue, ò venir al taglio di qualsiuoglia male, in tempo che Mar. faccia aspetto con qualunque Pianeta, perche in tal punto opra cō maggior violenza le sue forze, e offende la natura doppiamente. E per meglio fuggirli, si in questa stagione, come in tutto l'Anno, caro lettore non ti far beffe d'osseruaree la tauoletta posta nel principio di questo libretto, intitolata, Giorni proibiti, &c. che ti giouerà; e non l'osseruando, te ne pentirai, come hanno fatto degl'altri, che l'esperienza è stata lor maestra. Non resta però Gio. e Ven. che guardano la 6. de sestile, di non impedire i precipizij dimostrati da Mar. e dal Sole, soccorrendo in parte l'vmana natura; procuri perciò ogn'vno vsar diligenza, che l'influsso del Cielo non troui la materia disposta dall'intemperie de' trasordini (come altre volte hò detto) per rendersi libero, e franco da ogni influenza.

DELLE CVRIOSITA.

SAturno dominator della figura sarà il referendario delle nouelle, ritrouandosi in gr. 9. 49. di Scor. nel m. C. luogo veramente doue si trouò il dì 11. di Dicembre del 1630. che a tutta Italia fu di gran memoria, & essendo seguite molt'eclissi in questo segno, è da sospettare de casi strauaganti, & in particolare a quei popoli sottoposti allo Scorp. Sarãno in campagna legazioni, & ambascerie di Principi per cose importanti, Vn sig. Saturnino, e Marziale ascende a gradi di conseguenza. Il trino d'Europa essendo tutto fuor degl'ang. e non possedendo alcun Pianeto da poter far difesa a' tragici auuenimenti, che dimostra Mar. temo nel trigono Orientale qualche inuasione dall'Ottomanna setta; mà Gio. protettore dell'Europa, che guarda di trino l'asc. dell'ingresso, douerà ouuiare a così perniziosi accidenti, come si dimostrerà nelle future quarte lunari.

DELL'AGRICOLTVRA.

SAturno, e la Luna ne' principali ang. della figura, dimostrano per la lor qualità, ch'il principio dell'Autunno sarà molto atto, e comodo per la ricolta del Vino, la quale douerebbe esser copiosa, doue però i temporali non aueranno con gl'infortunij delle grandini vendemmiato auanti al tempo. Vsino diligenza i contadini nel coglier le frutte per l'Inuerno, che vorrebbano esser colte a Luna scema, acciò bastassero assai, mà perche la Luna torna nuoua il dì 2. d'Ottobre, non si potrà forse indugiar tanto, e a quella di Settembre sarebbe facilmente troppo presto; osseruino almeno, che il giorno sia sole, & asciutto. Le sementi per la futura ricolta se si faranno presto, riusciranno bene, e chi tarderà a farle doppo il mese d'Ottobre, resterà ingannato dal tempo, perche in tutto Nouembre trouerà pochissimi giorni buoni; tanto dimostrano i molti Aspetti cattiui, che seguiranno in detto mese. Il frutto degl'Armenti, e degl'altri animali douerebbe esser copioso, mediante Gio. padron della 12. risguardante la 6. di quadrato. La ricolta dell'Olio douerà esser più presto scarsa, che abbondante per causa delle molte contrarietà de' venti, e borrasche seguite nel mese di Maggio, e di Luglio. Le cacce degl'vccelli saranno buone per tutto il mese d'Ottobre, e quelle degl'animali quadrupedi riusciranno difficili dal principio di Nouembre fino all'vltimo della stagione.

Domenica 26 vlt. q. h. 14. m. 19. d. m. Asc. 18. di Lib. m. C. 5. di Leone. Il Sole 3. 38. di Lib. La Luna in Canc. Dispone dell'vltimo 4. Venere nell'11. in casa Mer. assistendoui Gioue col medesimo Mer. che danno tempo buono; tanto pare, che denoti Gioue trigonocratore del m. C. e dell'asc. Il Sole nasce in questi giorni con la spiga della Vergine stella della natura di Ven. e di Mer.

Le nouelle hanno per suo speciale sig. la stella di Gioue, e nel secondo luogo il pianeta di Ven. Il Sole trouandosi con Mer. appresso i raggi della 12. nel segno di Lib. apporterà alle Città, e Prouincie a lei sottoposte esilij, e fughe di personaggi grandi, e carcerazion di ministri poco fedeli al suo Principe, palesando molt'altri tradimenti; tanto dimostra Mar. in detto luogo. Sat. che hà per ang. seguente la cuspide Orientale, si và intrigando in affari grandi per la Francia, e l'Inghilterra.

Mar. è infermiero, mà inerme, che non può nuocere; anzi Ven. sig. dell'8. e dell'asc. promette a' conualescenti la pristina sanità; sarà dunque bene il cominciare i medicamenti.

OTTOBRE.

IL mese comincia in Venerdì con tempo buono simile alla stagione. Lunedì 4. segue la sinode lunare a h.16. m.50. d. m. Asc. 2. 16. di Sagit. m. C. 12. di Verg. Il gr. de' luminari 10. 35. di Lib. Dispone del nouilunio Gio. e Ven. che danno buon tempo nel principio della 4. Il di 5. la Luna si troua centralmente col capo del Drag. Il dì 6. Ven. fa sestile con Sat. che facilmente darà pioggia. Il di 7. sestile di Mer. a Gio. suol far gran venti, e perciò i contadini non tardino più a coglier le frutte per l'Inuerno.

Le nuoue mondane son regolate da Mer. che dispon della 10. trouandosi in essa corporalmente con Gio. e con Ven. i quali si vanno intrigando in più d'vn Regio gabbinetto, doue si tratta se sia bene concludere vn matrimonio, ò aspettar tempo più opportuno; mà il Sole nell'11, con Mar. non assentiscono a tal consulto, anzi lo turbano con mendicate sottigliezze. Sat. nella 12. vorrebbe apportar'al Trace qualche discordia, ò danno notabile a tutto l'Oriente; e tal costellazione douerebbe sortir l'effetto a nostro fauore, perche la lucida del Cigno verticale alla Metropoli di Toscana nasce coll'istesso gr. di Sat.

Infermi allegri, perche Ven. dispone della 6. e Mer. dell'8. per terminar'i vostri mali.

Lunedì 11. p.q. h. 1. m. 55. n. f. Asc. 11. di Gem. m.C. 15. d'Acquar. Il Sole 18. di Lib. La Luna in Capric. Dispone della 4. Mer. e Sat. e dubito d'vn poco di spruzzaglia. Il Sole nasce, e tramonta con la Spiga della Verg ò vero Azimech, connaturale a Mer. & a Ven. constituendo per qualche giorno varietà di tempo, e nel resto belle giornate.

Le nouità saranno date da Sat. per l'ang. della 6. e da Mer. negl'vltimi gr. della 5. che portano danni in alcuni luoghi delli Spagnoli, con seruitù ad altri luoghi sottoposti alla Lib. che di liberi son fatti serui; tanto par, che mostri quella gran schiera di Pianeti nella 6. Gio. e Ven. nella 5. oprano negozij felici nelle mercanzie a pro de' Popoli di Ponente.

I mali cresceranno copiosi, con febbri repentine, morbi biliosi, e altri accidenti notabili.

Lunedì 18. l. p. h. 19. m. 15. d. m. Il gr. asc. 16. 26. di Capric. m.C. 3. di Scorp. Il Sole 25. 32. di Lib. La Luna in Ariete. Disporrà del diametro Mar. seguendo in questo punto l'eclisse lunare a' nostri Antipodi; il tempo varia con vmido. Ritrouandosi 15. Pianeti tutti in Lib. e Sat. nel segno seguente, non segue aspetto nessuno, eccettuati i soliti della Luna.

I fatti mondani son relati da Sat. e da Mar. e ritrouandosi Sat. con mutua recessione nel dominio di Mar. e Mer. sù l'esaltazione di Sat. su la cuspide della 9. auualorato dalla presenza del Sole, di Gio. e di Mer. Tal costellazione suggerirà alla Dania, Suezia, & Inghilterra nuoui dogmi, con fama del suo legislatore, che ammorberà le caste orecchie dell'Italia, e renderà nausea a chi gl'ascolterà. Ven. nell'8. in casa Mer. in segno intercetta vorrebbe giouar a' letterati, stante l'asterismo di Verg. mà non li vien fatto per esser cadente dagl'angoli.

I mali son gouernati da Mer. dal quale si può sperar salute, in particolare ne' flemmatici, e faccin pure ogni operazion di medicina, perche la Luna è a loro fauoreuole, & a' collerici molto contraria.

Lunedì 25. vlt. quar. h. 9 m. 32. n. f. Asc. 16. di Verg. m.C. 14. di Gem. Il Sole 2. 53. di Scorp. La Luna in Leone. Dispensa la qualità del tempo Mer. mà tenendo come nella caduta 4. accrescendo alcune nuobie su l'vltimo, mutandosi poi in vento, e pioggia. Contadini non tardate a seminare, perche gli aspetti, che verranno nel futuro mese vi faranno stare al coperto; e se vi auuezzaste l'anno passato, auuertite, che sempre non riesce a vn modo.

Gl'interessi politici son retti da Merc. che và per l'angolo della 1. col capo del Drago, dando guadagno a' Mercanti. Gioue nell'angolo Orientale con Ven. predice la nascita d'vn gran Principe fortunato. Il Sole nella 5. con Mar. e Sat. da anno auuisi d'vno sualigiamento, ò prigionia di personaggio grande, mostrando l'istesso la Luna in 12.

Saturno gouerna i mali di questi giorni, che per sua natura farebbe del resto, se Gio. e Ven. nell'asc. e padroni della vita non trattenessero l'infermità con poca mutazione.

NOVEMBRE

PRincipia in Lunedì, con tempo assai ragioneuole, non essendoci aspetti di contraria qualità.

Martedi 2. l. p. h. 8. m. 53. n. s. La cuspide asc. 12. di Verg. m. C. 9. di Gem. Il Sole 11. 9. di Scorp. La Luna nell'istesso. Dispone del sinode lunare Mer. stando per l'ang. della 2. col Sole, e con la Luna, che dispongono il tempo à pioggia, mediante la congiunzione di Sat. a Mar. di Sat. al Sole, e di Mer. al Sole, tutti aspetti pronti a mutar l'aria in più modi.

Le vicende del mondo son rette da Mer. e da Mar. tutti due per l'ang. della 3. con Sat. e col Sole; questa costellazione partorirà grandissime differenze tra' parenti, a segno tale, che saranno tragici gl'auuenimenti, in particolare a quelle nascite, che aueranno per asc. il segno di Scorp. Ven. e Gio. per l'ang. della prima casa, portano i suoi fauori alla Dania, & alla Pollonia.

Per spedali go della 4. si constituisce Sat. e per sig. dell'8. Mar. che dispenseranno mali considerabili, col far risentire ogni sorte d'infermità; stata per molti mesi occulta.

Martedi 9. p. q. h. 9. m. 36. n. s. Nasce in Oriente il gr. 24. di Verg. m. C. 23. di Gem. Il Sole 17.12. di Scorp. La Luna in Acquar. E perche la figura è simile alla passata, non innouando a tro, che quei pochi gr. che hà camminato la Luna, stimo, che il tempo sarà piouoso, con improuise borrasche; tanto più, che il dì 11. segue la congiunzion del Sole a Mar. & à Mer. soliti ad alterar l'aria in varie forme. Il dì 13. Gio. congiungendosi a Ven. potrebbe farsi vedere qualche raggio di Sole. In questo giorno nasce il capo d'Ercole.

Le vicende mondane non riceuendo altro sig. se ne stanno, come nell'antecedente 4. La Luna nella 5. in casa Sat. risguardata di quadrato da tutti i pianeti, vorrebbe offendere vna Vniuersità sottoposta al segno d'Acquar. con danno grande della Plebe.

Gio. per l'ang. asc. in casa Ven. fa respirare i poueri oppressi. I malinconici, e flemmatici non si prouino a pigliar medicine in questi giorni, perche la Luna si troua in Acquar. Martedì 16. l. p. h. 8. m. 55. n. s. asc. 20. 24. di Verg. m. C. 19. di Gem. Il luogo solare 25. di Scorp. Il lunare 25 di Toro. Sig. di questo diametro sarà Mer. come nelle 2. passate quarte, e persistendo la qualità temporale, senza mutar proposito, stà molto disposto a procurare; mà perche i cattiui aspetti hanno già fatto il suo corso, io stimerei, che il tempo douesse esser buono, poiche due giorni auanti, che seguisse l'opposizione, seguì la congiunzion di Gio. à Ven. & il dì 21. Gio. si congiunge a Mer. soliti a far vento.

Le curiosità si considerano da Mer. e da Gio. quali per non far'aspetti con gl'ang. principali, mi gioua credere, che non innoueranno cos'alcuna memorabile; solo parmi, che gl'affari de' grandi verrino intorno all'accumular tesori con straordinaria ansietà. La Luna per l'ang. della 9. in casa Ven. fa viaggiar corrieri, & Ambasciatori, per interessi d'vna gran signora, e per cose della Religione.

Gl'infermi sappino, che Sat. dispone della 6. e Mar. dell'8. e perciò non è tempo da far'il brauo, dicendo, io son giouane, e gagliardo, e non hò paura, perche in questo quadrato lunare ogni piccol trasordine vi farà gustare l'orribil falce. Mercoledi 24. vlt. q. h. 6. m. 15. n. s. ascende nell'Orizonte orientale il gr. 25. 40. di Leone. Il m. C. 18. di Toro. Il Sole 3. 24. di Sagit. La Luna in Verg. Padrona del diametro sarà Ven. su la cuspide della 12. facendo tempo vario, hora giorni sereni, & hora pioggia, con molte nebbie, e caligine per l'aria; tanto più, che in questi giorni nasce il Sole con la nebulosa del Sagit. Il dì 29. congiunzion del Sole a Gio. suol far venti gagliardi.

Essendo Ven. dispositrice del m. C. sarà ancora l'apportatrice delle nuoue; e per ritrouarsi sul gr. della 2. darà vtili a' mercanti. Chi hà da commettere a' luoghi sottoposti al segno di Verg. commetta liberamente, che ne riporterà guadagni. Mar. e Sat. opposti al m. C. apportano grauissimi danni, con macchine, ò inuenzioni sotterranee, a' popoli soggetti all'asterismo di Toro. L'asc. lunare nell'8. danneggia l'Olanda, & i Suizzeri.

Auuertino gl'infermi, che non è più tempo da rischiarsi a pigliar medicamenti gagliardi, perche la stagione è contro alla natura, e per tanto loderei il mantenersi con brodi, e pappe, e non trasordinare, perche l'influsso del Cielo è molto disfauoreuole.

DICEMBRE.

ENtra il mese in Mercoledì con tempo buono, e freddo, con alcune brinate la mattina. Giouedì 1. l.n. h.23.m.28. d.m. Ascende nell'Orizonte orientale il gr.18.di Toro. Per l'ang. del m. C. il gr. 27. di Capric. Il luogo de' luminari il gr. 14. 3. di Sagit. Sarà signor della sinodo Sat. su l'Orizonte occidentale; il tempo douerebbe esser buono, e sereno, per seguir nel medesimo tempo il sestil e di Ven. a Mer. susciteranno venti Settentrionali. Il dì 8. sestile di Mar. a Gio. suol far borrasche, ò neue.

Sat. hà la sopr'intendenza delle cose vniuersali in questo nòuilunio, e degl'affari politici, ritiratosi nell'estrema parte Occidentale con la vanguardia di Gio. e di Mar. e per retroguardia il capo del Drag. Mar. nell'8. questa costellazione sarà per apportar danni alla Dalmazia, & à tutta la Costa di Barberia. Non mancheranno disturbi ancor'all'Italia, ritrouandosi il trigono igneo fuor degl'angoli. Cacciatori allestiteui per far gran prese. Per quanto accenna Mer. e Gio. i mali saranno piaceuoli, e con felice esito, & ottima salute de' pazienti, secondo comporta la stagione. Questa 4. fa più per gl'infermi, che per i Medici. I collerici fugghino di pigliar medicamenti, perche la Luna si troua in Sagittario.

Mercoledì 9. p.q. h. 17. m. 11. d. m. Il gr. asc. 15. di Capric. m. C. 13. di Scorp. Il Sole 17. 58. di Sagit. La Luna in Pesci. Ottiene il dominio di questi giorni Sat. continuando freddo quasi rigoroso. Il dì 12. Gio. si quadra a Mer. e fà venti furiosi, mà breui; nasce la sera del dì 10. la più lucida delle Pleiadi, che doueerebbe dar fine alla 4. con giorni sereni. Hà la medesima padronanza nelle curiosità Sat. come sopra; anzi con miglior condizione, poiche hora si troua nel più alto del Cielo nel cuore dell'ang. regio in casa di Mar. che opra negl'animi marziali tragici successi, e se la stagione il permettesse, i curiosi vdirebbono cose strauaganti; nientedimeno si nutriranno sotto le ceneri d'amicizia odij a segno tale, che ne' gabbinetti regij si stabilliranno gl'ordini da eseguirsi alla futura campagna. Dalla sagacità d'vn Saturnino sarà penetrato il trattato d'vn tradimento importante; tanto predice Mer. in asc. in casa Sat. Circa i mali in questo diametro, si deue sapere, che Mer. domina la 6. & il Sole l'8. che ouuieranno alla malignità di essi; regneranno però dolor colici, inquietudini, dolor di stomaco, e simili.

Giouedì 16. l. p. h. 1. m. 9. n. s. Nasce il gr. 8. di Canc. nell'ang. del m. C. Il gr. 14. di Pesci. Il Sole 25. 56. di Sagit. La Luna in Gem. Sarà sig. dell'vltima quar. dell'Anno il pianeta di Gio. per l'ang. della 5. che doueerebbe far belle giornate. Il dì 21. sestile di Sat. a Mer. suol far venti, e doppo aria oscura, con freddi ghiacciati, dando fine alla quarta con tempo vario, & incostante.

Le nuoue di questi vltimi giorni dell'Anno saranno portate da Gio. ospitato da Ven. per la 5. casa del Cielo, quale secondo la sua natura vorrebbe introdur pace, & allegrezze in tutta Italia; mà perche Mar. si troua nella 6. e la Luna nella 12. mi fanno più presto credere, che turberanno questa quiete, scoprendosi infedeltà ne' serui, e carcerazione di ministri per graui mancamenti.

Gioue pietoso, e con benigni Aspetti promette la total liberazione a gl'infermi, con farli risparmiar le piastre. Discreto lettore, io spogliato d'ogni passione, ti hò sinceramente pronosticato gl'auspicij dell'erranti, e fisse stelle, che possono essere, e non essere secondo, che piace a S. D. M. quale preghiamo si degni rimuouere da' suoi fedeli i cattiui influssi, e concederci ogni bene.

LAVS DEO.

PROVINCIE, CITTA', E LVOGHI
Sottoposti alli dodici segni Celesti.

ARIETE.
Siria
Palestina
Francia
Bertagna min.
Borgogna super.
Germania
Sueuia
Silesia super.
Pollonia min.
Napoli
Capua
Ancona
Imola
Ferrara
Fiorenza
Faenza
Bergamo
Lindauia
Tragitto
Bransuico
Cracouia
Marsilia
Augusta.

TORO.
Parti
Medi
Persia
Arcipelago
Cipri
Asia min.
Russia
Pollonia mag.
Suezia
Ibernia
Lotaringa
Campania
Eluezia
Rezia
Franconia
Borgo Spag.
Bologna
Siena
Mantoua
Taranto
Palermo
Tiguro
Lucerna
Perugia
Brescia
Nacerno
Metis
Erbipoli
Caroliando
Lipsia
Poina
Nonoguardia
Piano
Sinigaglia
Salerno

GEMINI.
Ircania
Armenia
Marziana
Cirenaica
Marmetica
Sardigna
Par. di Lombard.
Fiandra
Barbanza
Vitemberg
Egitto inferiore
Vuitberg
Erfordia
Corduba
Viterbo
Cesena
Turino
Vercelli
Reggio
Louanio
Bruge
Londino
Maganza
Kitzingia
Asfordia
Bamberga
Norimberg
Villaco
Trento

CANCRO.
Numidia
Affrica
Bittinia
Frigia
Colchis
Cartaggine
Granata
Brindisi
Olanda
Zelanda
Scozia
Brescia
Bisanzio
Tuneto
Venezia
Genoua
Lucca
Pisa
Milano
Vicenza
Brema
Treueri
Eboraco
S. Andrea
Costantinopoli
Noruergia
Lubecco
Magdeburg
Gorlizio

LEONE.
Caldei
Feuicia
Inglesi
Macedoni
Orchina
Francia togata
Alpes
Italia
Sicilia
Puglia
Boemia
Damasco
Siracusa
Roma
Rauenna
Vlma
Confluenza
Praga
Crotone
Lintzio
Cremisio
Mantoua
Cremona

VERGINE.
Mesopotamia
Babillonia
Assiria
Acaia
Grecia
Coacia
Carintia
Atesina
Creta
Atene
Contea di Franc.
Silesia infer.
Gerusalemme
Corinto
Rodi
Nouarra
Arezzo
Como
Brundusio

Sigina
Pauia
Lione
Parigi
Basilea
Edelberga
Erfodia
Vvatislauia
Beneuento
Ascoli
Caria
Giordani

LIBRA.

Batriana
Caspia
Tebaida
Orsis
Trogloditica
Etiopia
Toscana
Sauoia
Delfinato
Alsazio
Sundauiag
Liuonia
Austria
Olisippo
Arelato
Gaeta
Lauda
Suessa
Piacenza
Frimburg
Drisgoi
Argentina
Spira
Francfort
Malasuezia
Vuimpeno
Eilprunna
Frisinga
Vienna
Roma antica
Romània
Aselaccia
Salitberg
Patma
Gaeta
Sessa
Tracitto
Parte d'Italia

SCORPIONE.

Metragontis
Comagena
Capadocia
Giudea
Idumea
Getulia
Mauritania
Nouergia
Catalogna
Suezia Occid.
Bauària super.
Algieri
Valenza
Trapezuntis
Vrbino
Aquila
Pistoia
Camerino
Trieui
Padoua
Frioli
Messana
Vienna
Monaco
Gedano
Rimini
Ceruia

SAGITTARIO.

Arabia felice
Tirreni
Celtica
Spagna
Dalmazia
Schiauonia
Vngheria
Morea
Illira
Toledo
Volterra
Mutina
Narbona
Auignone
Colonia Agrip.
Sulgnida
Rotemburg
Buda Vngher.
Cascouia
Ludemburg
Tuberino
Asti
Fermo
Candia

CAPRICORNO.

India
Gedrosia
Illiris
Bossina
Bulgaria
Lituania
Turinga
Marca stiria
Orcades
Cletonia
Grandano
Brandeburg
Atriana
Macedonia
Tracia
Albania
Grecia
Sassonia
Iuliaco
Berga
Ollona
Augusta vind.
Constanza
Dirona
Taucnza
Modona
Cortona
Prato
Forli

ACQVARIO.

Ossiana
Arabia deser.
Amazona
Tartaria mag.
Vanezza
Dania
Vvestfalia
Piemonte
Parte di Bauaria
Amburg
Pesaro
Salisburg
Sogdiana
Sarmatra
Russia
Parte della Suezia
Brema
Monferrato
Trento
Ingolostado

PESCI.

Fazanià
Gramantes
Panfilia
Calabria
Normandia
Seuiglia
Parento
Vvermazia
Nasomonitis
Lidia
Cilicia
Portogallo
Alessandria
Compostella
Rotomago
Ratisbona

IL FINE

005266?